



**Scuola Professionale provinciale per le Professioni sociali in lingua italiana
“Emmanuel Levinas”
p.zza Nikoletti 1 – 39100 Bolzano**

Rapporto di Autovalutazione

Anno scolastico 2015/2016





Indice e struttura

Premessa

pagina 4

Sezione 1 Analisi e autovalutazione

1.A Area A Contesto e risorse (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)

1.A.1 Descrizione dell'Area A

1.A.2 Descrizione del territorio

1.A.3 Tabelle dati e *benchmark*

1.A.5 Opportunità e vincoli⁹

7

1.B Area B Insegnamento e apprendimento (*Ambito 3 del QdR*)

1.B.1 Descrizione dell'Area B

1.B.2 Tabelle dati e *benchmark*

1.B.4 Punti di forza e debolezza

1.B.5 Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

1.B.6 Motivazione del giudizio

1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico (*Ambito 4 del QdR*)

1.C.1 Descrizione dell'Area C

1.C.2 Tabelle dati e *benchmark*

1.C.4 Punti di forza e debolezza

1.C.5 Criterio di qualità e rubrica per l'autovalutazione

1.C.6 Motivazione del giudizio

1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)

1.D.1 Descrizione dell'Area D

1.D.2 Tabelle dati e *benchmark*

1.D.4 Punti di forza e debolezza

1.D.5 Criterio di qualità e rubrica per l'autovalutazione



1.D.6 Motivazione del giudizio

1.E **Area E** **Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

1.E.1 Descrizione dell'Area E

1.E.2 Tabelle dati e *benchmark*

1.E.4 Punti di forza e debolezza

1.E.5 Criterio di qualità e rubrica per l'autovalutazione

1.E.6 Motivazione del giudizio

Sezione 2 Individuazione delle priorità strategiche

2.A **Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine**

2.B **Motivazione della scelta dei traguardi**

Sezione 3 Individuazione degli obiettivi di processo

3.A **Individuazione degli obiettivi**

3.B **Collegamento ai traguardi a lungo termine**



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.A	Area A	Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)
			1.A.1 Descrizione dell'Area A

*L'area A della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 1 e all'Ambito 2 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano .*

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica . Queste condizioni rappresentano i vincoli e le opportunità di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale degli studenti, altri alle dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Questi aspetti vengono rappresentati per la quantità e caratteristiche anagrafiche attraverso i dati raccolti con il Questionario scuola. Il territorio in cui la scuola insiste viene descritto mettendone in risalto le specificità.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.A	Area A	Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)
			1.A.2 Descrizione del territorio

Descrizione sintetica	
(Max 1500 caratteri)	
<p>La scuola è una scuola professionale provinciale e l'unica scuola professionale italiana che organizza ed eroga corsi di formazione per qualificare, specializzare ed aggiornare professionisti e volontari che operano nel settore socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo rivolti ad adulti. Solo gli operatori socio assistenziali che conseguono la qualifica delle scuole provinciali per le professioni sociali possono andare a lavorare nelle case per anziani, negli ospedali e a domicilio per assistere e prendersi cura delle persone che presentano problematiche sia sociali che sanitarie. La scuola eroga corsi sia diurni a tempo pieno che in servizio per adulti, garantendo una apertura dalle 8.00 del mattino alle 21.30 di sera dal lunedì al venerdì ed il sabato mattina. Attiva una media di 350 tirocini professionalizzanti all'anno. Dall'anno formativo 2011/12 la scuola si è ulteriormente caratterizzata acquisendo una nuova sede nel nuovo polo del distretto della zona Rosenbach di Oltrisarco ed intitolando la scuola al filosofo "E. Levinas". Nello stesso anno è stato avviato il nuovo percorso quadriennale rivolto a ragazzi in obbligo scolastico che, dopo il diploma di scuola media inferiore, vogliono acquisire una formazione ed una qualifica da spendere nel settore sociale, e proseguire poi gli studi con il quinto anno per l'acquisizione del diploma di maturità professionale quinquennale. La scuola dispone di laboratori dedicati alle specifiche attività svolte dalle figure professionali che vengono formate (laboratorio per l'assistenza di base, per l'assistenza infermieristica, per le attività creative, laboratorio per la movimentazione delle persone assistite e relativi ausili, laboratorio per il bagno assistito, laboratorio per le attività domestiche, ecc.), oltre ad offrire aule e spazi per allievi luminosi e accoglienti, a garantire l'uso del computer ad ogni allievo durante le ore di informatica. La scuola è attaccata alla nuova biblioteca di quartiere e si affaccia su una nuova piazza ampia insieme al nuovo centro civico, un asilo nido pubblico, un bar, un convitto studentesco e la scuola di economia domestica al posto della quale dovrebbe essere edificato il nuovo distretto socio-sanitario del quartiere Aslago-Oltrisarco. Gli allievi possono usufruire della mensa ubicata poco distante presso il CFP di via S. Gertrude. Il quartiere è uno storico quartiere popolare che offre tutti i servizi necessari, è tranquillo e gli abitanti, nonostante siano sorte negli ultimi 7/8 anni molte nuove costruzioni, offre ancora una dimensione "paesana". La scuola ha una sede distaccata a Merano.</p> <p>La scuola offre corsi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • apprendistato; • prima qualificazione; • di qualifica aggiuntiva per coloro che sono in possesso di una qualifica professionale o di un altro titolo e vogliono acquisire particolari competenze in alcuni settori specifici o per specifici gruppi di persone o per specifiche funzioni; • corsi integrativi per coloro che vogliono integrare la loro qualifica; • corsi di qualificazione post laurea; • corsi di formazione continua e azioni di consulenza. <p>Il settore delle professioni sociali è l'ambito più giovane della formazione professionale. I primi corsi, generalmente biennali, sono stati attivati a partire dagli anni '80 e si sono caratterizzati come formazione rivolta a operatori in servizio, in quanto non esistevano fino a quel momento, a livello locale, opportunità di formazione in tale ambito. Il modello formativo adottato è quello della formazione degli adulti, con utilizzo di docenza qualificata. Le tappe più significative di sviluppo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1980 attivazione del primo corso per assistenti agli handicappati, cui seguono altre tre edizioni; • 1981 attivazione della prima edizione del corso per insegnanti di sostegno/educatori, cui segue un'altra edizione nel 1984 e nel 1989 per soli educatori; • 1982 avvio della prima iniziativa, a livello nazionale, per assistente geriatrico e familiare, cui seguono altre tre edizioni; organizzazione della prima di tre edizioni di formazione per assistenti di scuola materna; • 1989 considerato il crescente sviluppo dei corsi e l'importanza strategica del settore, all'interno della formazione professionale, viene istituita formalmente la scuola per le professioni sociali; • 1991 vengono riproposte le tipologie corsuali precedenti, ma il modello formativo si allontana progressivamente da quello originario per assumere caratteristiche organizzative e didattiche di tipo scolastico. Le iniziative sono dirette anche a utenze giovani, con utilizzo per lo più di formatori interni alla formazione professionale; • 1992 viene organizzato il primo corso per educatori in convitto; 	



- 1994 viene organizzato il primo corso per operatori socio-assistenziali;
- 1996-1999 in questi anni la scuola viene impegnata a migliorare costantemente la qualità della formazione, per arrivare all'acquisizione di competenze rilevabili e certificabili. Collaborano con i docenti interni degli operatori impegnati quotidianamente nei servizi sociali e sanitari. La formazione continua sul lavoro gradualmente aumenta di rilevanza (più di 300 frequentanti nel 1999) e così anche i corsi di qualificazione aggiuntiva;
- 1997 viene organizzato il primo corso per educatori professionali;
- 1998 inizia il corso per responsabili dei servizi sociali;
- 1999 inizia il corso per mediatori familiari;
- 2000 viene organizzato il 'Master per consulenti d'eccellenza ai servizi per anziani' e vengono attivati i primi corsi di formazione per operatore socio-sanitario a Bolzano a Merano e a Salorno.



Sezione 1				Analisi e autovalutazione	
	1.A	Area A	Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)		
			1.A.3	Tabelle dati e benchmark	

In questo punto del RAV la scuola inserisce i propri dati del documento generato con il questionario scuola, Ambito 1 e Ambito 2 confrontandoli con quelli del benchmark provinciale restituiti nell'**Allegato 1 Questionario scuola 2015: restituzione dati per l'elaborazione del RAV 2015/2016.**

Descrizione della popolazione scolastica

1.1 Numero degli allievi frequentanti la scuola - IBFP002453	
1.1.a N. allievi nei corsi regolari	60
1.1.b N. allievi nei corsi per adulti	217
1.1.c N. allievi apprendisti per la qualifica ed il diploma professionale e dell'apprendistato professionalizzante con ordinamento	47
1.1.d N. allievi della formazione continua sul lavoro e dell'apprendistato professionalizzante senza ordinamento	429

1.2 Numero di allievi per ordine, macrotipologia, tipologia di scuola - IBFP002453	
1.2.b.4 N. allievi della FP	60
1.2.b.4.C. N. allievi della FP Settore professioni sociali	60

Tabella 1

Descrizione della popolazione scolastica – Provincia BZ-IT					
Tipologia di allievi	Numero scuole con tipologia allievi	Numero minimo allievi per scuola	Numero massimo allievi per scuola	Numero medio allievi per scuola	Totale tipologia allievi Provincia BZ-IT
1.1.a Allievi regolari	37	54	1103	468.81	17346
1.1.b Allievi nei corsi per adulti	8	19	217	73.25	586
1.1.c Allievi apprendisti	6	5	125	45.17	271
1.1.d Allievi formazione continua	6	68	634	335.33	2012
1.2.a.3 Allievi secondaria secondo grado e FP	22	30	1103	315.86	6949
1.2.b.4 Allievi Formazione Professionale	6	60	459	248.50	1491



Tabella 2
Livello medio dell'indice ESCS degli allievi

1.4.a.3 Livello medio dell'indice ESCS degli allievi della scuola secondaria e FP Provincia BZ-IT		
	<i>Livello di ESCS</i>	<i>Numero scuole con livello ESCS</i>
	1 - basso	5
	2 - medio-basso	6
	3 - medio-alto	7
	4 - alto	4
Livello di ESCS - IBFP002453		2.medio-basso
1.4.b.4 Livello medio dell'indice ESCS degli allievi della Formazione Professionale Provincia BZ-IT		
	<i>Livello di ESCS</i>	<i>Numero scuole con livello ESCS</i>
	1 - basso	4
	2 - medio-basso	1
	4 - alto	1
Livello di ESCS - IBFP002453		1



Tabella 3
Allievi con background migratorio

Allievi con background migratorio – IBFP002453		
1.5.b.4 N. allievi della FP	13	21,67%
1.5.b.4.C N. allievi della FP Settore Professioni sociali	13	21,67%

Allievi con background migratorio – Provincia BZ-IT							
Tipologia di allievi per Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero minimo allievi con background migratorio nelle scuole	Percentuale minima allievi con background migratorio nelle scuole	Numero massimo allievi con background migratorio nelle scuole	Percentuale massima allievi con background migratorio nelle scuole	Numero medio allievi per scuola ¹	Percentuale per Ordine e Macrotipologia degli allievi frequentanti Provincia BZ-IT	Numero allievi con background migratorio per Ordine e Macrotipologia Provincia BZ-IT
1.5.a.3 Allievi con background migratorio secondaria di secondo grado e FP ²	2	1.64	330	66.67	77	24.42	1697
1.5.b.1 Allievi con background migratorio Liceo	2	1.64	139	42.86	37	14.26	442
1.5.b.2 Allievi con background migratorio Istituto tecnico	14	15.38	135	87.50	52	26.77	471
1.5.b.3 Allievi con background migratorio Istituto professionale	66	22.92	162	51.92	114	38.00	228
1.5.b.4 Allievi con background migratorio FP	13	21.67	153	65.19	93	37.29	556



Tabella 4
Allievi con certificazione o diagnosi

Allievi con certificazione o diagnosi – IBFP002453		
1.6.b.4 N. allievi BES della FP	17	28,33%
1.6.b.4.C N. allievi BES della FP Settore Sociale	17	28,33%

Tipologia di allievi per Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero minimo allievi con certificazione e o diagnosi nelle scuole	Percentuale minima allievi con certificazione e o diagnosi nelle scuole	Numero massimo allievi con certificazione e o diagnosi nelle scuole	Percentuale massima allievi con certificazione e o diagnosi nelle scuole	Numero medio allievi con certificazione e o diagnosi per scuola ¹	Percentuale per Ordine e Macrotipologia degli allievi frequentanti Provincia BZ-IT	Numero allievi per Ordine e Macrotipologia con certificazione o diagnosi Provincia BZ-IT
1.6.a.3 Allievi con certificazione o diagnosi secondaria secondo grado e Fp ²	2	0.45	114	33.33	35	11.05	768
1.6.b.1 Allievi con certificazione o diagnosi Liceo	0	0	49	33.33	14	5.42	168
1.6.b.2 Allievi con certificazione o diagnosi Istituto tecnico	3	4.35	37	43.75	14	6.99	123
1.6.b.3 Allievi con certificazione o diagnosi Istituto professionale	68	21.79	75	26.04	72	23.83	143
1.6.b.4 Allievi con certificazione o diagnosi. Formazionprofessio	11	8.15	105	29.55	56	22.40	334



Tabella 5
Allievi posticipatari

Allievi posticipatari – IBFP002453		
1.7.b.4 N. allievi posticipatari della FP	38	63,33%
1.7.b.4.C N. allievi posticipatari della FP Settore Sociale	38	63,33%

Allievi posticipatari – Provincia BZ-IT							
Tipologia di allievi per Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero minimo allievi posticipatari nelle scuole	Percentuale minima allievi posticipatari nelle scuole	Numero massimo allievi posticipatari nelle scuole	Percentuale massima allievi posticipatari nelle scuole	Numero medio posticipatari per scuola	Percentuale su Ordine e Macrotipologia degli allievi frequentanti Provincia BZ-IT	Numero allievi posticipatari per Ordine e Macrotipologia a Provincia BZ-IT
1.7.a.3 Allievi posticipatari secondaria secondo grado e Formazione professionale ³	5	2.59	416	82.22	114	35.99	2501
1.7.b.1 Allievi posticipatari Liceo	9	2.59	159	60.42	42	16.29	505
1.7.b.2 Allievi posticipatari Istituto tecnico	5	31.25	186	80.38	83	42.12	741
1.7.b.3 Allievi posticipatari Istituto professionale	173	60.07	188	60.26	181	60.16	361
1.7.b.4 Allievi posticipatari Formazione Professionale	38	38.79	242	82.22	150	59.95	894



Tabella 6
Indicatore 2 Personale docente

Numero di posti in organico (posti equivalenti a tempo pieno per la FP), per ordine e macrotipologia di scuola

Numero di posti in organico (posti equivalenti a tempo pieno per la FP) – IBFP002453	N. posti
2.1.b.4 N. posti della FP	25

Numero di posti in organico (posti equivalenti a tempo pieno per la FP) – Provincia BZ-IT				
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo posti in organico	Numero massimo posti in organico	Numero totale posti in organico
2.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	5	143	950
2.1.b.4 Formazione Professionale	6	25	73	258



Tabella 7
Numero insegnanti per ordine e macrotipologia di scuola, genere

Numero insegnanti per ordine e macrotipologia di scuola, genere – IBFP002453	N. insegnanti
2.2.b.4.a N. insegnanti Femmine della FP	17
2.2.b.4.b N. insegnanti Maschi della FP	14

Numero insegnanti – Provincia BZ-IT						
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo insegnanti	Numero massimo insegnanti	Numero totale insegnanti femmine nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero totale insegnanti maschi nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero totale insegnanti nelle scuole in lingua italiana-BZ
2.2.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	13	156	633	504	1137
2.2.b.4 Formazione Professionale	6	25	81	141	160	301



Tabella 8
Numero insegnanti a tempo indeterminato e a tempo determinato

Tipologia di contratto per ordine di scuola – IBFP002453	N. insegnanti	Valore percentuale
2.3.a.3.a N. insegnanti a Tempo indeterminato della Scuola secondaria di II grado e FP	14	45,16%
2.3.a.3.b N. insegnanti a Tempo determinato della Scuola secondaria di II grado e FP	17	54,84%

Numero insegnanti a tempo indeterminato e a tempo determinato – Provincia BZ-IT						
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero insegnanti a tempo determinato nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero totale insegnanti nelle scuole in lingua italiana-BZ	Percentuale insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in lingua italiana-BZ ²	Percentuale insegnanti a tempo determinato nelle scuole in lingua italiana-BZ ³
2.3.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	780	357	1137	68.60	31.39



Tabella 9

Numero insegnanti a tempo indeterminato e a tempo determinato, per ordine di scuola e fasce di età

Numero insegnanti a tempo indeterminato e a tempo determinato, per ordine di scuola e fasce di età – IBFP002453	N. insegnanti
2.4.a.3.a N. insegnanti a T.I. con meno di 35 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	0
2.4.a.3.b N. insegnanti a T.I. tra i 35 e i 44 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	2
2.4.a.3.c N. insegnanti a T.I. tra i 45 e i 54 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	8
2.4.a.3.d N. insegnanti a T.I. con più di 54 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	4
2.5.a.3.a N. insegnanti a T.D. con meno di 35 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	2
2.5.a.3.b N. insegnanti a T.D. tra i 35 e i 44 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	7
2.5.a.3.c N. insegnanti a T.D. tra i 45 e i 54 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	6
2.5.a.3.d N. insegnanti a T.D. con più di 54 anni - Scuola secondaria di II grado e FP	2

Numero insegnanti a tempo indeterminato e a tempo determinato, per ordine di scuola e fasce di età – Provincia BZ-IT							
Ordine di scuola	Numero scuole	Numero insegnanti per Ordine di scuola	Fasce di età	Numero insegnanti a tempo indeterminato o per fasce d'età nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero insegnanti a tempo determinato per fasce d'età nelle scuole in lingua italiana-BZ	Percentuale insegnanti a tempo indeterminato o per fasce d'età sul totale dell'Ordine di scuola	Percentuale insegnanti a tempo determinato per fasce d'età sul totale dell'Ordine di scuola
2.4.a.3 e 2.4.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	1137	<35	12	92	1.06	8.09
			= 35 < 44	159	150	13.98	13.19
			= 45 < 54	348	87	30.61	7.65
			≥ 55	261	28	22.96	2.46



Tabella 10
Numero insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Numero insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (compreso l'anno in corso) – IBFP002453	N. insegnanti	Valore percentuale
2.6.a N. insegnanti a T.I. con 1 anno di servizio	0	%
2.6.b N. insegnanti a T.I. tra i 2 e i 5 anni di servizio	0	%
2.6.c N. insegnanti a T.I. tra i 6 e i 10 anni di servizio	3	21,43%
2.6.d N. insegnanti a T.I. con oltre 10 anni di servizio	11	78,57%

Numero insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (compreso l'anno in corso) – Provincia BZ-IT			
Anni di servizio nella scuola	Numero insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in lingua italiana-BZ	Percentuale sul totale insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in lingua italiana-BZ²	Percentuale sul totale insegnanti nelle scuole in lingua italiana-BZ³
2.6.a Anni 1	149	8.26	5.89
2.6.b Anni da > 1 a = 5	328	18.18	12.97
2.6.c Anni da > 5 a = 10	450	24.94	17.80
2.6.d Anni >10	877	48.61	34.69



Tabella 11
Numero insegnanti di sostegno

Numero insegnanti di sostegno per ordine e macrotipologia di scuola) – IBFP002453	N. insegnanti	Valore percentuale
2.7.b.4 N. insegnanti di sostegno della FP	1	3,23%

Numero insegnanti di sostegno – Provincia BZ-IT					
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo di insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero massimo di insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero totale insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ	Percentuale insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ
2.7.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	1	10	70	6.16
2.7.b.4 Formazione Professionale	6	1	10	34	11.30



Tabella 12
Numero insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche

2.8 Numero insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche per ordine e macrotipologia di scuola) – IBFP002453	N. insegnanti
2.8.b.4 N. insegnanti di laboratorio della FP	0

Numero insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche – Provincia BZ-IT					
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole	Numero massimo insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole	Numero medio insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole	Numero totale insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole in lingua italiana-BZ
2.8.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	1	33	6.09	134
2.8.b.4 Formazione Professionale	6	0	29	12.83	77



Tabella 13
Numero di insegnanti con esperienza aziendale coerente con l'ambito/disciplina di insegnamento

Numero insegnanti con esperienza aziendale coerente con l'ambito/disciplina di insegnamento – IBFP002453	N. insegnanti
2.9 N. insegnanti	8

Numero di insegnanti con esperienza aziendale coerente con l'ambito/disciplina di insegnamento – Provincia BZ-IT					
Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo insegnanti nelle scuole	Numero massimo insegnanti nelle scuole	Numero medio insegnanti nelle scuole	Numero totale insegnanti scuole in lingua italiana-BZ
2.9 Numero di insegnanti con esperienza aziendale coerente con l'ambito/disciplina di Insegnamento ²	22	0	49	9.41	270 ²

1 Sono comprese le scuole paritarie.

2 Solo Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale.

3 A tempo pieno e a tempo parziale.

4 Per i dati sul personale insegnante Tabella 7

NOTA: Le Scuole secondarie di secondo grado e Formazione Professionale in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 dichiarano che 270 insegnanti su 1137 in servizio a tempo pieno e a tempo parziale⁴, pari al 23.74 %, hanno una esperienza lavorativa o aziendale coerente con l'insegnamento.

Solo 2 Istituti su 6 con solo la Macrotipologia Liceo dichiarano la presenza, per un totale di 11 insegnanti.

7 Istituti scolastici di secondo grado su un totale di 16 dichiarano di non avere in servizio insegnanti con una esperienza lavorativa o aziendale coerente con l'insegnamento.

Le 6 scuole della Formazione Professionale dichiarano 99 insegnanti su 301 in servizio, pari al 32.89 %.



Tabella 14
2.10 Rapporto allievi/insegnanti per ordine di scuola

Rapporto allievi/insegnanti per ordine di scuola – IBFP002453	Rapporto
2.10.a.4 Rapporto per la FP	11,71

Rapporto allievi/insegnanti per ordine di scuola – Provincia BZ-IT				
Ordine di scuola	Numero scuole	Rapporto più basso	Rapporto più alto	Rapporto medio allievi/insegnanti calcolato sulla popolazione totale delle scuole in lingua italiana-BZ
2.10.c Rapporto allievi/insegnanti Scuola secondaria di secondo grado e Formazione professionale	22	5.18	13.83	8.00
2.10.c.1 Rapporto allievi/insegnanti Liceo	12	3.50	10.64	8.60
2.10.c.2 Rapporto allievi/insegnanti Istituto Tecnico	9	6.58	13.83	8.59
2.10.c.3 Rapporto allievi/insegnanti Istituto Professionale	2	7.07	7.48	7.24
2.10.c.4 Rapporto allievi/insegnanti Formazione professionale	6	5.47	11.71	6.97



Tabella 15

Indicatore 3 – Personale non docente

Personale non docente – IBFP002453	Numero
3.1 Numero di posti in organico del personale non docente	10
3.2 Numero del personale non docente	10
3.3 Numero di posti in organico del personale amministrativo	4
3.4 Numero del personale amministrativo	4
3.5 Numero di posti in organico di collaboratori scolastici (bidelli)	6
3.6 Numero di collaboratori scolastici (bidelli)	6
3.7 Numero di collaboratori/assistenti all'integrazione	0
3.8 Numero del personale non docente di altro tipo (es. bibliotecario, ecc.)	0

Personale non docente – Provincia BZ-IT				
Tipologia di personale non docente	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero totale nelle scuole in lingua italiana-BZ
3.1 Numero di posti in organico del personale non docente	37	3	38	629
3.2 Numero del personale non docente		3	45	727
3.3 Numero di posti in organico del personale amministrativo		2	8	172
3.4 Numero del personale amministrativo		2	10	197
3.5 Numero di posti in organico di collaboratori scolastici (bidelli)		0	20	260
3.6 Numero di collaboratori scolastici (bidelli)		0	22	307
3.7 Numero di collaboratori/assistenti all'integrazione		0	15	160
3.8 Numero del personale non docente di altro tipo (es. bibliotecario, ecc.)		0	27	80



Tabella 16

Indicatore 4 - Dirigenza scolastica

Dirigenza scolastica – IBFP002453	Numero
4.1 Anni di esperienza come Dirigente Scolastica/o, Direttrice/Direttore	20
4.2 Anni di servizio come Dirigente Scolastica/o, Direttrice/Direttore nella scuola	20

Dirigenza scolastica – Provincia BZ-IT				
Descrittore	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio nelle scuole in lingua italiana-BZ
4.1 Anni di esperienza come Dirigente Scolastica/o, Direttrice/Direttore	37	1	27	10.14
4.2 Anni di servizio come Dirigente Scolastica/o, Direttrice/Direttore nella scuola		1	24	7.41

NOTA: Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 la maggiore stabilità nella continuità della Dirigenza è nella Formazione professionale, dove il numero minimo di anni di servizio continuativo nella stessa scuola è 5. Negli altri istituti scolastici della provincia l'oscillazione tra le scuole di Bolzano centro e i territori del Burgraviato, Bassa Atesina, Pusteria, Valle Isarco è molto alta.





Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.A	Area A	Contesto e risorse
			1.A.5 Opportunità e vincoli

Descrizione sintetica	
Opportunità (Max 1500 caratteri)	Vincoli (Max 1500 caratteri)
<p>La scuola è stata frequentata da 753 persone di cui 60 allievi nei corsi in obbligo scolastico (scuola sociosanitaria), 217 nei corsi per adulti (corsi per operatore sociosanitario OSS, operatore socio assistenziale OSA, collaboratore all'integrazione per bambini/e, alunni/e in situazione di handicap, assistenti all'infanzia, assistenti domiciliari all'infanzia/Tagesmutter, aiutanti domiciliari), 47 corsi di apprendistato professionalizzante per assistente alla poltrona di studio odontoiatrico e studio odontotecnico e 429 allievi nei corsi di formazione continua sul lavoro. Il livello medio di indice ESCS della scuola sociosanitaria risulta medio basso se confrontato con quello degli allievi degli istituti di scuola secondaria di secondo grado mentre risulta alto se confrontato con quello degli allievi della FP. La presenza di allievi con background migratorio si colloca sui 21.67 punti %. Gli allievi presenti a scuola sono però allievi che presentano una discreta conoscenza della lingua italiana sia per quanto riguarda l'aspetto della ricezione che della produzione. Diverso è il numero di allievi adulti stranieri, 84 su 217 con una percentuale corrispondente al 38,70%. L'alta presenza di allievi stranieri e di allievi con certificazione/diagnosi comporta sicuramente una continua riflessione sulle metodologie didattiche e sulla gestione del gruppo, una conoscenza dell'allievo che non può non prescindere dal suo background e quindi un docente/formatore che deve monitorare e sempre più lavorare per un aggiornamento continuo. Nello stesso tempo, rispetto al contesto locale, è una manifestazione concreta della grande capacità di accogliere ed attivarsi. Per fare ciò la scuola può contare sul 45,16% di insegnanti a tempo indeterminato di cui il 78,57% ha più di 10 anni di servizio, 54,84% a tempo determinato.</p>	<p>Per quanto riguarda la scuola sociosanitaria (FP secondaria), il grado, è alta la percentuale degli allievi posticipa tari che corrisponde al 63,33%. Diversi ragazzi si iscrivono dopo una o due esperienze fallimentari, sperando in una scuola che non sia impegnativa, richieda studio e molta applicazione. Anche le famiglie non sempre hanno le risorse e gli strumenti per motivare i propri figli, per cui la scelta asseconda i loro desideri e la scuola, soprattutto in quanto "sociale" dovrebbe essere poco richiestiva, e dovrebbe accogliere e soddisfare queste richieste. Alta è la presenza di allievi BES, presenza che abbiamo visto aumentare negli anni. Per l'anno 2015/16 la percentuale corrisponde al 28,33% di presenza ed il sostegno rappresenta il 3,23% del personale docente. Questo vuol dire avere in media quasi 3 allievi segnalati ogni 10. La distribuzione però non è così omogenea, ed abbiamo come quest'anno, una classe composta da 16 allievi di cui 5 con PDP e 3 con il PEI. Da ciò si può capire la complessità della gestione dell'aula in termini didattici, garantendo a tutti una formazione adeguata, le necessarie chances di riuscita, e come risposta di qualità anche al cliente ultimo: la persona assistita, una qualificata professionista che certifichi effettivamente la professionalità dell'operatore.</p>



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	<i>1.B</i>	Area B	Insegnamento e apprendimento (<i>Ambito 3 del QdR</i>)
			<i>1.B.1</i> Descrizione dell'area

*L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano.*

Riguarda il curriculum fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.B	Area B	Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)
			1.B.2 Tabelle dati e benchmark

In questo punto del RAV la scuola inserisce i propri dati del documento generato con il questionario scuola, Ambito 3 confrontandoli con quelli del benchmark provinciale restituiti nell'Allegato 1 Questionario scuola 2015: restituzione dati per l'elaborazione del RAV 2015/2016.

Tabella 17
Indicatore 5 – Curricolo

Curricolo – Provincia BZ-IT										Curricolo – IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto		Risposte
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
5.1 Definizione chiara ed esplicita delle conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere	37	1	2.7	4	10.8	21	56.8	11	29.7	Del tutto
5.2 Corrispondenza del curricolo con le Indicazioni provinciali (Istruzione) o con i Programmi dei corsi (FP)		0	0	3	8.1	16	43.2	18	48.6	Del tutto
5.3 Corrispondenza tra le azioni finalizzate al conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze e la loro definizione		0	0	13	35.1	20	54.1	4	10.8	Molto



5.4 Presenza di quote/percorsi opzionali dell'offerta formative – IBFP002453	Risposta
5.4 Presenza di quote/percorsi opzionali dell'offerta formativa	si

Grafico 1 – Provincia BZ-IT



In 26 scuole sul totale di 37 sono presenti percorsi opzionali dell'offerta formativa

**Indicatore 6 Competenze trasversali**

Tabella 18

Competenze trasversali

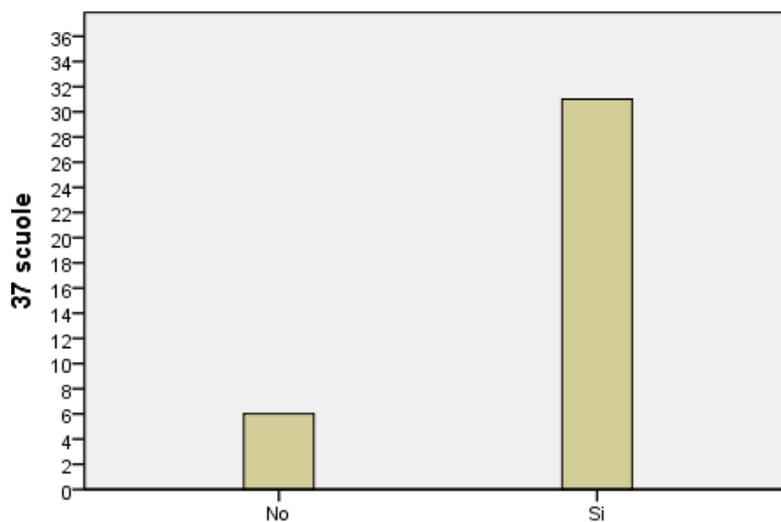
Competenze trasversali – Provincia BZ-IT										Competenze trasversali – IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto		Risposta
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
6.1 Definizione delle competenze trasversali che si intendono promuovere	37	3	8.1	6	16.2	21	56.8	7	18.9	Molto



6.2 Progettazione didattica per lo sviluppo delle competenze trasversali – IBFP002453	Risposta
6.2.a Presenza di documentazione specifica per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si
6.2.b Azioni per lo sviluppo delle competenze trasversali	Competenze trasversali come obiettivi curriculari, articolazione delle stesse in checklist, sperimentazione pratica in tirocini, lavori di gruppo

Grafico 2 – Provincia BZ-IT

6.2.a Presenza di documentazione specifica per lo sviluppo delle competenze trasversali



31 scuole sul totale di 37 dichiarano di aver prodotto documenti per lo sviluppo delle competenze trasversali



Indicatore 7 Gestione delle differenze

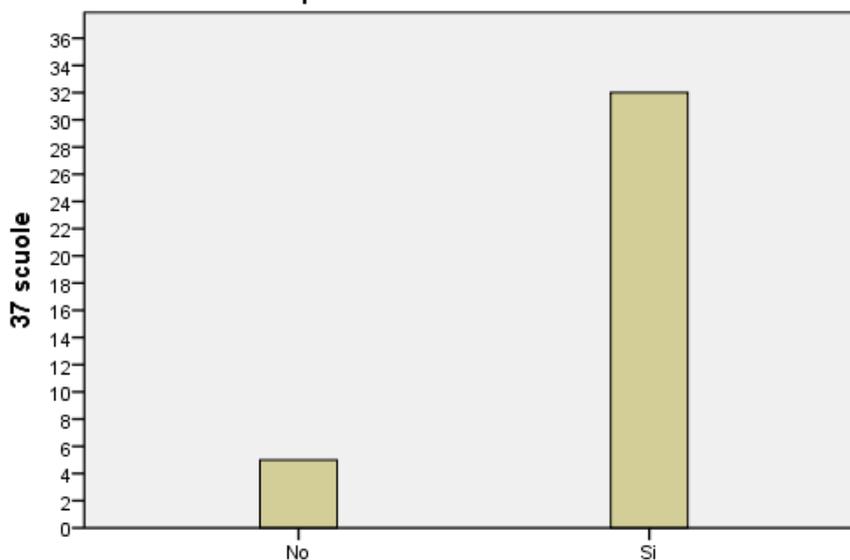
Tabella 19
Azioni per gli alunni con BES

Azioni per gli alunni con BES ¹ – Provincia BZ-IT										IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto		
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
7.1 Definizione delle azioni di supporto per allievi con bisogni educativi speciali (BES)	37	3	8.1	0	0	19	51.4	15	40.5	Del tutto

7.2 Valutazione dell'impatto delle attività realizzate a favore dei BES – IBFP002453	Risposta
7.2.a Presenza di documentazione specifica per la valutazione delle attività realizzate	Si
7.2.b Modalità di realizzazione delle attività di valutazione	Definizione/articolazione modalità nei modelli documentazione PEI / PDP e di orientamento al lavoro stabiliti dal C.C. nel rispetto della normativa di riferimento..

Grafico 3 – Provincia BZ-IT

7.2.a Valutazione dell'impatto delle attività realizzate a favore dei BES



5 scuole sul totale di 37 dichiarano di non avere documentazione specifica per la valutazione delle attività realizzate a favore degli alunni con BES



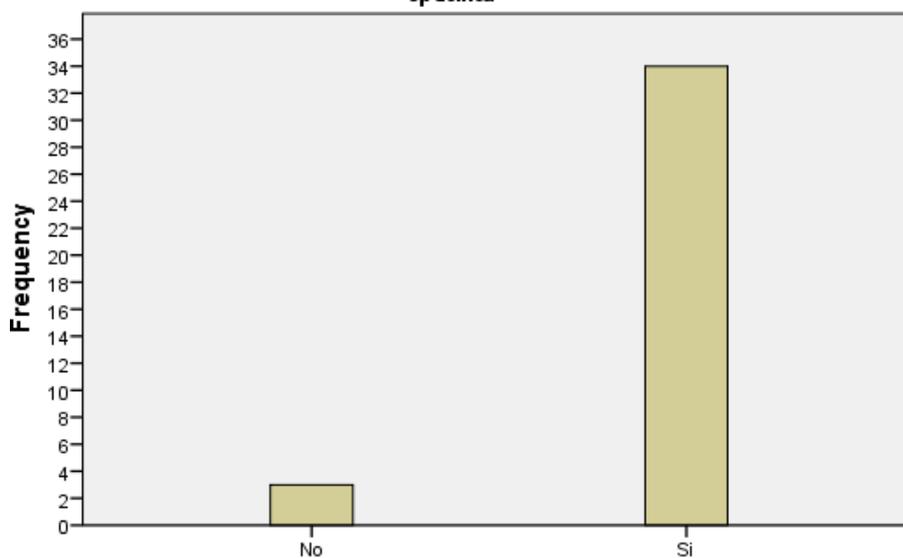


Indicatore 8 Prassi valutativa

8.1 Presenza di criteri di valutazione vincolanti a livello collegiale – IBFP002453	Risposta
8.1.a Presenza di documentazione specifica	Si
8.1.b Modalità per l'applicazione dei criteri comuni per la valutazione	Criteri di valutazione secondo la normativa di riferimento in vigore.

Grafico 4 – Provincia BZ-IT

8.1.a Presenza di criteri di valutazione vincolanti a livello collegiale, documentazione specifica



Solo 3 scuole sul totale di 37 dichiarano di non avere documentazione specifica sui criteri di valutazione vincolanti a livello collegiale



Tabella 20

Corrispondenza fra i criteri di valutazione e le conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere

Provincia BZ-IT										IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto		Risposta
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
8.2 Corrispondenza fra i criteri di valutazione e le conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere	37	3	8.1	11	29.7	16	43.2	7	18.9	Molto



Tabella 21
Presenza di prove strutturate comuni (di ingresso, intermedie, finali)

8.3.a.3.A Presenza di prove di ingresso – IBFP002453	Risposta
8.3.a.3.A.I Sono state svolte	Si
8.3.a.3.A.II Italiano	Si
8.3.a.3.A.III Matematica	Si
8.3.a.3.A.IV Tedesco L2	Si
8.3.a.3.A.V Altre discipline	No

8.3.a.3.B Presenza di prove intermedie – IBFP002453	Risposta
8.3.a.3.B.I Sono state svolte	No

8.3.a.3.C Presenza di prove finali - Scuola secondaria di II grado e FP	Risposta
8.3.a.3.C.I Sono state svolte	No
8.3.a.3.C.II Italiano	No
8.3.a.3.C.III Matematica	No
8.3.a.3.C.IV Tedesco L2	No
8.3.a.3.C.V Altre discipline	No

**Indicatore 9 Orientamento**

Tabella 22 a

Orientamento

Orientamento – Provincia BZ-IT				Orientamento – IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Si	No	Risposta
9.1 Presenza di un servizio interno di orientamento scolastico/professionale	37	35	2	Si

Tabella 22 b

9.2 Azioni attuate o programmate per l'orientamento – Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Opzioni presenti nel questionario	Frequenza della opzione scelta	Risposte
9.2 Azioni attuate o programmate per l'orientamento	37	9.2.a Progetti con scuole di ordine superiore	21	No
		9.2.b Progetti con scuole di ordine inferiore	30	Si
		9.2.c Porte aperte	33	Si
		9.2.d Incontri con i genitori di informazione sull'offerta formativa delle scuole	35	Si
		9.2.e Incontri con gli allievi di informazione sull'offerta formativa delle scuole	34	Si
		9.2.f Utilizzo di strumenti per l'orientamento (test, schede, portfolio, ecc.)	28	No
		9.2.g Percorsi orientativi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	27	No
		9.2.h Progetti col mondo del lavoro	22	Si
		9.2.i Incontri con esperti del mondo del lavoro	26	Si
		9.2.j Tirocini/stage di orientamento	35	Si
		9.2.k Progetti di orientamento universitario	14	No
		9.2.l Incontri informativi sul post-diploma di scuola secondaria di II grado	13	Si
		9.2.m Progetti con l'Ufficio Orientamento	28	No
		9.2.n Progetti con la Formazione Professionale	23	Si



Indicatore 10 Organizzazione del contesto formativo

Tabella 23
Durata media dell'unità oraria di insegnamento

10.1. Durata media dell'unità oraria di insegnamento per ordine, tipologia di scuola – IBFP002453	Minuti
10.1.b.4.C Minuti di insegnamento - FP Settore Professioni Sociali	60

10.1. Durata media dell'unità oraria di insegnamento					
Descrittore	Numero scuole per ordine e tipologia	Durata della lezione in minuti			
10.1.a.1 Scuola primaria	18	55 (1 scuola)		60 (17 scuole)	
10.1.a.2 Scuola secondaria di primo grado	18	45 (1 scuola)	47 (1 scuola)	50 (15 scuole)	60 (1 scuola)
10.1.b.1.A Liceo Artistico, Musicale, Coreutico	1	50			
10.1.b.1.B Liceo Classico	3	50			
10.1.b.1.C Liceo delle scienze umane	3	50			
10.1.b.1.D Liceo Linguistico	4	50			
10.1.b.1.E Liceo Scientifico	8	45 (1 scuola)	49 (1 scuola)	50 (6 scuole)	
10.1.b.2.A Istituto tecnico Settore Economico	7	45 (1 scuola)		50 (6 scuole)	
10.1.b.2.B Istituto tecnico Settore Tecnologico	2	50			
10.1.b.3.A Istituto professionale Settore Servizi	2	50			
10.1.b.3.B Istituto professionale Settore Industria e Artigianato	1	50			
10.1.b.4.A Formazione Professionale Settore Industria e Artigianato	3	60			
10.1.b.4.B Formazione Professionale Settore Commercio, Turismo e Servizi	3	60			
10.1.b.4.C Formazione Professionale Settore Professioni sociali	1	60			
10.1.b.4.D Formazione Professionale Settore Alberghiero	1	60			
10.1.b.4.E Formazione Professionale Settore Agrario	1	60			



Tabella 24
Strategie didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti

10.2 Strategie didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti (Scelta max 4 opzioni. Indicare l'ordine da 1=Maggiore utilizzo a 4=Minore utilizzo) – IBFP002453	Ordine
10.2.a Lezione frontale	1
10.2.b Lavoro di gruppo	2
10.2.c Discussione collettiva	4
10.2.d Didattica laboratoriale	3
10.2.e Percorsi individualizzati	0
10.2.f Giochi di ruolo	0
10.2.g Attività di problem solving	0
10.2.h Project Work - creazione di un progetto, lavorando in un team	0
10.2.i Attività con il supporto delle ICT	0
10.2.j Altro _____ (max 60 caratteri)	0

Tabella 25
Classi aperte

Classi aperte – Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
10.3 Attività per classi aperte all'interno dello stesso livello scolastico	37	29	8	No
10.4 Attività per classi aperte fra livelli scolastici diversi		16	21	Si



Tabella 26
Organizzazione della didattica attraverso l'ICT

10.5 Organizzazione della didattica attraverso l'ICT (Scelta max 4 opzioni. Indicare l'ordine da 1=Maggiore utilizzo a 4=Minore utilizzo) IBFP002453	Ordine
10.5.a Utilizzo di eBooks	0
10.5.b Utilizzo della LIM	0
10.5.c Utilizzo di laboratori mobili con Tablets o Ultrabooks	0
10.5.d Predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)	2
10.5.e Sperimentazione della Flipped Classroom	0
10.5.f Utilizzo di ambienti di simulazione	1
10.5.g Utilizzo di mailing list (con allievi)	4
10.5.h Sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)	0
10.5.i Esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)	0
10.5.j Utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)	3
10.5.k Altro _____ (max 60 caratteri)	0

**Indicatore 11 Utilizzo delle ICT nella didattica**

Tabella 27 a
Utilizzo delle ICT nella didattica

Utilizzo delle ICT nella didattica				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
11.1 Presenza nella documentazione scolastica del curriculum per lo sviluppo delle competenze digitali	37	28	9	Si



Tabella 27 b
Realizzazione di percorsi didattici con il supporto delle ICT

11.2 Realizzazione di percorsi didattici con il supporto delle ICT (Scelta max 4 opzioni. Indicare l'ordine da 1=Maggiore utilizzo a 4=Minore utilizzo) IBFP002453	Ordine
11.2.a Produzione di documenti, fogli di calcolo, presentazioni, mappe cognitive	1
11.2.b Produzione di video	2
11.2.c Esperienze di coding (educazione al pensiero computazionale)	0
11.2.d Esperienze di robotica	0
11.2.e Esperienze di georeferenziazione e/o geolocalizzazione (es.: OpenStreetMaps, utilizzo di strumenti come il GPS)	0
11.2.f Produzione anche collaborativa di eBooks	0
11.2.g Progettazione e realizzazione di software	0
11.2.h Progettazione e realizzazione di siti, wiki, blog, repository	0
11.2.i Progettazione e realizzazione di oggetti 3D	0
11.2.j Progetti in ambienti di simulazione e/o realtà virtuale	0
11.2.k Altro _____ (max 60 caratteri)	0



Tabella 27 c

11.3 Valutazione dell'impatto delle azioni realizzate

Progetti strutturati di potenziamento linguistico: presenza nelle scuola – Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	RISPOSTA
11.3 Valutazione dell'impatto delle azioni realizzate	37	16	21	Sì

Indicatore 12 Potenziamento linguistico

Tabella 28

Progetti strutturati di potenziamento linguistico: presenza nelle scuola

Progetti strutturati di potenziamento linguistico: presenza nelle scuola – Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	RISPOSTA
12.1.b.4.A Formazione Professionale (presenza progetti)	6	6	0	Sì



Tabella 29

Progetti strutturati di potenziamento linguistico: tipologia progetti e numero di alunni coinvolti

12.1.a.3 Progetti strutturati di potenziamento linguistico – IBFP002453	Risposta
12.1.a.3.A Attivazione di progetti	Si
12.1.a.3 Inserire il numero di studenti coinvolti	N. allievi
12.1.a.3.B Insegnamento veicolare/CLIL	89
12.1.a.3.C Potenziamento delle ore di Tedesco L2	0
12.1.a.3.D Potenziamento delle ore di Inglese L3	0
12.1.a.3.E Certificazioni linguistiche	0
12.1.a.3.F Laboratori opzionali di potenziamento linguistico	0
12.1.a.3.G Progetto "Tre mesi di soggiorno in Germania"	0
12.1.a.3.H Progetto "Un anno in L2"	0
12.1.a.3.I Progetto "Un anno di soggiorno studio all'estero"	0
12.1.a.3.J Stage all'estero in una scuola	0
12.1.a.3.K Stage all'estero in azienda	14
12.1.a.3.L Viaggi di istruzione all'estero	38
12.1.a.3.M Soggiorno studio (es.: Cesenatico, Vallelunga, Dobbiaco)	0
12.1.a.3.N Altro _____ (max 60 caratteri)	0



12.1.b.4 Progetti strutturati di potenziamento linguistico – IBFP002453	Risposta
12.1.b.4.A Attivazione di progetti	Si
12.1.b.4 Inserire il numero di studenti coinvolti	N. allievi
12.1.b.4.B Insegnamento veicolare/CLIL	89
12.1.b.4.C Potenziamento delle ore di Tedesco L2	0
12.1.b.4.D Potenziamento delle ore di Inglese L3	0
12.1.b.4.E Certificazioni linguistiche	0
12.1.b.4.F Laboratori opzionali di potenziamento linguistico	0
12.1.b.4.G Progetto "Tre mesi di soggiorno in Germania"	0
12.1.b.4.H Progetto "Un anno in L2"	0
12.1.b.4.I Progetto "Un anno di soggiorno studio all'estero"	0
12.1.b.4.J Stage all'estero in una scuola	0
12.1.b.4.K Stage all'estero in azienda	14
12.1.b.4.L Viaggi di istruzione all'estero	38
12.1.b.4.M Soggiorno studio (es.: Cesenatico, Vallelunga, Dobbiaco)	0
12.1.b.4.N Altro _____ (max 60 caratteri)	0



Tabella 30 a

12.2 Insegnamenti in Tedesco L2 e/o Inglese L3¹**Insegnamenti in Tedesco L2**

Descrittore	N. scuole	Insegnamenti in Tedesco L2	Numero scuole con insegnamento	RISPOSTA IBFP002453
12.2.b.1 Liceo	12	12.2.b.1.A Presenza nelle scuole di almeno una disciplina	9	
		12.2.b.1.B Matematica	1	
		12.2.b.1.C Storia	2	
		12.2.b.1.E Scienze	7	
		12.2.b.1.F Geografia	2	
		12.2.b.1.H Sport	1	
		12.2.b.1.I Arte	5	
		12.2.b.1.L Fisica	1	
		12.2.b.1.M Filosofia	1	
		12.2.b.1.N Chimica	1	
		12.2.b.1.O Diritto-Economia	1	
		12.2.b.1.R Altro	3	
12.2.b.2 Istituto Tecnico	9	12.2.b.2.A Presenza nelle scuole di almeno una disciplina	6	
		12.2.b.2.B Matematica	2	
		12.2.b.2.C Storia	1	
		12.2.b.2.O Diritto-Economia	1	
		12.2.b.2.P Informatica	1	
		12.2.b.2.R Altro	1	
12.2.b.3	2	12.2.b.3.A Presenza nelle scuole	2	



Istituto Professionale		di almeno una disciplina		
		12.2.b.3.B Matematica	1	
		12.2.b.3.C Storia	1	
12.2.b.4 Formazione Professionale	6	12.2.b.4.A Presenza nelle scuole di almeno una disciplina	2	Si nella material attività creative

Tabella 31a

12.3 Valutazione dell'impatto del potenziamento linguistico sull'apprendimento in Tedesco L2 e/o Inglese L3		Risposta
12.3.a Presenza di documentazione specifica		Si
12.3.b Modalità di realizzazione delle attività di valutazione		Valutazioni specifiche di materia che utilizzano letture di testi, completamento di frasi, composizione di dialoghi e testi sia in L2 che in L3
12.4 Valutazione dell'impatto del potenziamento linguistico sulle materie insegnate in Tedesco L2 e/o Inglese L3		Risposta
12.4.a Presenza di documentazione specifica		si
12.4.b Modalità di realizzazione delle attività di valutazione		Valutazioni specifiche di materia.
12.5 Azioni di sostegno per allievi coinvolti nei progetti linguistici		Risposta
12.5 Azioni di sostegno per allievi coinvolti nei progetti linguistici		Si
12.5.a.1 Se Sì breve descrizione (max 500 caratteri)		Preparazione degli allievi, supporto tutor d'aula, monitoraggio costante e colloqui con responsabili

**Indicatore 13 Partecipazione a progetti con scuole con diversa lingua d'insegnamento**

Tabella 32

Partecipazione a progetti con scuole con diversa lingua d'insegnamento

13.1.b.4 Tipologia di progetti e numero di allievi e insegnanti coinvolti – IBFP002453	N. insegnanti e allievi
13.1.b.4.B.I N. allievi coinvolti in Scambi di docenti	0
13.1.b.4.C.I N. allievi coinvolti in Gemellaggi con scuole della provincia	30
13.1.b.4.A.II N. insegnanti coinvolti in Scambi di allievi	0
13.1.b.4.B.II N. insegnanti coinvolti in Scambi di docenti	0
13.1.b.4.C.II N. insegnanti coinvolti in Gemellaggi con scuole della provincia	2



Indicatore 14 Relazione educativa

Presenza di un Regolamento/Patto formativo di scuola

Presenza di un documento che esplicita le procedure in caso di comportamenti problematici

Tabella 33 a

Descrittore	Numero scuole	Sì	No	IBFP002453
14.3 Presenza dell'organo di garanzia interno alla scuola	31 (non compresa FP)	29	2	NO

Tabella 33 b

14.2 Presenza di un Regolamento/Patto formativo di scuola – Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposte
14.2.a Regolamento di scuola	37	37	0	Sì
14.2.b Patto formativo di scuola		29	8	No

Tabella 33 c

14.3 Presenza di un documento che esplicita le procedure in caso di comportamenti problematici – Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Risposte	Sì	No	Risposte
14.3 Presenza di un documento che esplicita le procedure in caso di comportamenti problematici	Sì	32	5	Sì



Tabella 34

Numero di allievi sospesi per ordine, macrotipologia, tipologia di scuola e livello scolastico

14.4 Numero di allievi sospesi per ordine, macrotipologia, tipologia di scuola e livello scolastico (anno scolastico precedente) – IBFP002453	N. allievi
14.4.a.3.A N. allievi sospesi - Classe I Scuola secondaria di II grado e FP	1
14.4.b.4.A N. allievi sospesi - Classe I FP	1
14.4.b.4.C.I N. allievi sospesi - Classe I FP Settore Professioni Sociali	1
14.4.b.4.C.II N. allievi sospesi - Classe II FP Settore Professioni Sociali	0
14.4.b.4.C.III N. allievi sospesi - Classe III FP Settore Professioni Sociali	0
14.4.b.4.C.IV N. allievi sospesi - Classe IV FP Settore Professioni Sociali	0

14.4 Numero di allievi sospesi per ordine, macrotipologia, tipologia di scuola e livello scolastico – Provincia BZ-IT				
Descrittore	Numero scuole provinciali	Numero scuole con casi		Numero allievi
14.4.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	13	14.4.a.3.A Classe I	185
		14	14.4.a.3.B Classe II	84
		11	14.4.a.3.C Classe III	49
		6	14.4.a.3.D Classe IV	16
		4	14.4.a.3.E Classe V	11



Sezione 1				Analisi e autovalutazione	
	1.B	Area B	Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)		
			1.B.4	Punti di forza e debolezza	

Descrizione sintetica	
Punti di forza (Max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha consolidato nel tempo rapporti con le strutture del settore socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo, con la ripartizione sociale e sanitaria della provincia, con le associazioni ed istituzioni pubbliche e private che operano in quest'ambito, confrontandoci inoltre con la scuola per le professioni sociali in lingua tedesca. Questo ha permesso di adeguare i contenuti dell'offerta formativa che costituiscono il piano formativo ed curricolo di ogni figura professionale alle reali necessità operative. Il curricolo è stato ufficialmente approvato con delibera della G.P. 743 del 24.6.2014. Un gruppo di lavoro un paio di anni fa ha approfondito il tema delle competenze trasversali, ne è uscito un documento consegnato a tutti i docenti. Le competenze trasversali sono articolate ed evidenziate nella documentazione del tirocinio consegnata a ciascun allievo. All'interno del curricolo sono presenti materie che esplicitano e permettono di sviluppare le competenze trasversali: relazione di aiuto, pedagogia della cura. Tutto questo supporta la formulazione degli obiettivi per gli allievi con PEI e PDP alla quale partecipa tutto il consiglio di classe e la scelta delle strategie didattiche da utilizzare a seconda della materia, della classe, del singolo allievo. Diversi docenti inseriscono nei loro obiettivi lavori di gruppo, esercitazioni/riflessioni sulla gestione dei conflitti. È stata creata ed articolata anche una Checklist come strumento per la verifica delle competenze trasversali da raggiungere. All'inizio di ciascun anno formativo ogni docente deve definire nel proprio piano di lavoro i criteri di valutazione vincolanti per la sua materia che devono essere riferiti alla classe ad inizio corso. I criteri sono stati condivisi tra i docenti che hanno quindi un riferimento comune. Considerato il carico orario di ciascun docente, per tutti comunque vincolante la presenza di almeno due valutazioni per ciascun allievo. La legge vincola il tipo di voto dare ed il range entro cui muoversi. Ad inizio anno formativo vengono svolte delle prove strutturate comuni per materia per tutta la FP. La scuola offre sostegno e recupero durante l'anno agli allievi che presentano lacune anche non gravi</p>	<p>Non esistono prove standard specifiche predisposte per la verifica degli apprendimenti in uscita. Non è ancora stato predisposto un documento della scuola che espliciti gli obiettivi minimi per materia in relazione al curriculum scolastico e alla figura professionale da formare.</p>



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.B	Area B	Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)
			1.B.5 Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

Criteri di qualità dell'Area B Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa negli allievi le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, la competenza plurilingue. Valuta gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

Rubrica di valutazione Area B Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)

Descrizione del livello	Situazione della scuola	
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF le Indicazioni provinciali senza rielaborazione. Non sono stati definiti profili di competenze che gli allievi dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. La progettazione delle strategie didattiche comuni è assente. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e/o per ambiti disciplinari. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle competenze digitali e la competenza plurilingue non sono evidenti.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline. A seguito degli esiti della valutazione non vengono progettati interventi di recupero e/o potenziamento. Le attività e i progetti per la continuità e l'orientamento non sono stabiliti a livello di scuola.</p>	1	Molto critica
	2	
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti provinciali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parzialmente coerenti con il progetto formativo di scuola. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle competenze digitali e la competenza plurilingue sono definite ma non monitorate.</p> <p>La progettazione didattica periodica viene effettuata da tutti ma tenuta in considerazione da un numero limitato di docenti: le strategie didattiche non sono condivise. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi non avviene in maniera sistematica. Le attività e i progetti per la continuità e l'orientamento sono episodici e non monitorati.</p>	3	Con qualche criticità
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle competenze digitali e la competenza plurilingue sono definite ma non monitorate. La progettazione didattica periodica viene effettuata da tutti ma le strategie didattiche non sono da tutti condivise. La progettazione didattica relativa a specifici progetti viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e agli allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi è una pratica frequente. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento a livello di FP.</p>	4	✓



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo della competenza digitale sono presenti anche nelle programmazioni dei singoli docenti.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola.</p> <p>I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e agli allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.</p>	5	Positiva
	6	
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, compresa la competenza plurilingue e la competenza digitale.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa.</p> <p>I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli allievi (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I criteri di valutazione sono trasparenti e conosciuti dagli allievi e dai genitori. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli allievi. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli allievi. I risultati della valutazione degli allievi sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le attività per la continuità e per l'orientamento sono continue, strutturate, monitorate e riprogettate alla luce dei loro esiti.</p>	7	Eccellente



Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	<i>1.B</i>	Area B	Insegnamento e apprendimento (<i>Ambito 3 del QdR</i>)
			<i>1.B.6</i> Motivazione del giudizio

Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area B Insegnamento e apprendimento

(Max 2000 caratteri)

Livello di riferimento 4

Un motivo di eccellenza della scuola è che la stessa ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle esigenze del contesto rappresentato dai servizi e dagli utenti dei servizi, frutto di anni di contatti, collaborazioni ed esperienza nella formazione delle figure professionali, approvato poi dalla giunta provinciale. Ciò ha permesso di declinare le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, considerando anche i bisogni formativi della specifica utenza rappresentata da ragazzi in obbligo scolastico e formativo, visto che il corso quadriennale della scuola sociosanitaria è stato previsto ed attivato nell'anno 2011/12. La scuola ha messo a punto una serie di strumenti per monitorare e valutare la formazione degli allievi in tirocinio, che ha una valenza preponderante nel percorso formativo. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle competenze plurilingue andrebbero ulteriormente articolate, definite e potenziate tenuto conto della composizione delle classi che presentano delle criticità in questo ambito, nonostante gli anni di studio pregressi ed a causa talvolta della presenza di background migratorio. Ancora non sono presenti nella programmazione dei singoli docenti le strategie per lo sviluppo della competenza digitale.



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)
			1.C.1 Descrizione dell'Area C

L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano.

Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)
			1.C.5 Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

Criteri di qualità dell'Area C Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione, per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Indicatore 15 Attività collegiali

Tabella 35 a
Numero annuale di incontri collegiali

15.1 Numero annuale di incontri collegiali (anno scolastico precedente) – Provincia BZ-IT					IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio	
15.1.a Tutto l'istituto scolastico	37	2	15	7.8	6

Tabella 35 b

15.1.b.2 Numero annuale di incontri collegiali (anno scolastico precedente)

Provincia BZ-IT							IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Tipologia di riunioni	Numero minimo riunioni	Numero massimo riunioni	Numero scuole con casi	Numero medio su scuole con casi	N. incontri
15.1.b.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione professionale	22	15.1.b.3.A Collegio docenti per ordine di scuola	2	10	22	7.00	6
		15.1.b.3.B Riunione di plesso	0	8	4	4.50	0
		15.1.b.3.C Consiglio di interclasse	0	6	6	4.00	0
		15.1.b.3.D Consiglio di classe	3	20	22	9.50	20
		15.1.b.3.E Gruppi di lavoro per l'integrazione GLI	0	20	17	5.59	3



Tabella 36

15.2 Numero annuale di incontri con le famiglie relativi agli apprendimenti e al comportamento (anno scolastico 2014/2015)

Provincia BZ-IT					IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio	N. incontri
15.2.c Scuola secondaria di secondo grado	22	2	15	4.00	15



Indicatore 16 – Collaborazione fra docenti

Tabella 37

16.1 Numero annuale di incontri per ambito disciplinare (anno scolastico precedente)

Provincia BZ-IT					IBFP002453
Descrittore	N. incontri	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio	N. incontri
16.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione professionale	22	2	34	8.50	2
16.1.b.1 Liceo	12	2	16	5.50	
16.1.b.2 Istituto Tecnico	9	3	6	4.33	
16.1.b.3 Istituto Professionale	2	4	5	4.50	
16.1.b.4 Formazione Professionale	6	2	34	12.17	



Tabella 38
Numero annuale di incontri e di insegnanti coinvolti in gruppi di lavoro formalizzati

16.2 Numero annuale di incontri per gruppi di lavoro formalizzati (anno scolastico precedente) – IBFP002453	N. incontri
16.2.a.1 Piano dell'Offerta Formativa/Programmi dei corsi FP	0
16.2.b.1 Apprendimento per competenze	0
16.2.c.1 Continuità e curriculum verticale	0
16.2.d.1 Accoglienza e orientamento	4
16.2.e.1 Raccordo con il territorio e il mondo del lavoro	35
16.2.f.1 Aggiornamento	0
16.2.g.1 Criteri comuni per la valutazione degli allievi	0
16.2.h.1 Inclusione	0
16.2.i.1 Integrazione	5
16.2.j.1 Plurilinguismo	
16.2.k.1 Innovazione tecnologica	0
16.2.l.1 Altro_____ (max 60 caratteri)	0

16.2 Numero insegnanti coinvolti in gruppi di lavoro formalizzati (anno scolastico precedente) – IBFP002453	N. insegnanti
16.2.a.2 Piano dell'Offerta Formativa/Programmi dei corsi FP	0
16.2.b.2 Apprendimento per competenze	0
16.2.c.2 Continuità e curriculum verticale	0
16.2.d.2 Accoglienza e orientamento	10
16.2.e.2 Raccordo con il territorio e il mondo del lavoro	9
16.2.f.2 Aggiornamento	0
16.2.g.2 Criteri comuni per la valutazione degli allievi	0
16.2.h.2 Inclusione	0
16.2.i.2 Integrazione	4
16.2.j.2 Plurilinguismo	0
16.2.k.2 Innovazione tecnologica	0
16.2.l.2 Altro_____ (max 60 caratteri)	0



16.2 Numero annuale di incontri e di insegnanti coinvolti in gruppi di lavoro formalizzati (anno scolastico precedente) – Provincia BZ-IT									
Gruppi di lavoro per:	Numero scuole	Numero annuale incontri di gruppi di lavoro				Numero insegnanti coinvolti in gruppi di lavoro			
		Numero Incontri minimo	Numero Incontri massimo	Numero scuole con casi	Numero medio su scuole con casi	Numero insegnanti minimo	Numero insegnanti massimo	Numero scuole con casi	Numero medio su scuole con casi
16.2.a Piano dell'Offerta Formativa/Programmi dei corsi FP	37	0	35	32	6.31	0	30	32	10.69
16.2.b Apprendimento per competenze		0	16	15	3.93	0	30	16	15.81
16.2.c Continuità e curriculum verticale		0	24	24	4.88	0	30	24	13.67
16.2.d Accoglienza e orientamento		0	35	33	5.73	0	30	34	12.97
16.2.e Raccordo con il territorio e il mondo del lavoro		0	35	27	9.85	0	30	28	10.32
16.2.f Aggiornamento		0	35	22	8.50	0	30	22	17.09
16.2.g Criteri comuni per la valutazione degli allievi		0	30	24	5.08	0	30	23	14.83
16.2.h Inclusione		0	33	27	5.93	0	30	26	11.88
16.2.i Integrazione		0	15	30	5.03	0	30	30	9.47
16.2.j Plurilinguismo		0	35	24	8.00	0	30	24	13.83
16.2.k Innovazione tecnologica		0	10	27	10.69	0	30	28	10.79
16.2.l Altro				10				10	



Indicatore 17 Relazioni fra le componenti della scuola

Tabella 39 a

17.1 Presenza di modalità informali per gli allievi di proporre le proprie istanze

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
17.1 Presenza di modalità informali per gli allievi di proporre le proprie istanze	37	32	5	Sì

Tabella 39 b

17.2 Presenza di modalità informali per gli insegnanti di proporre le proprie istanze

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
17.2 Presenza di modalità informali per gli insegnanti di proporre le proprie istanze	37	34	3	Sì

Tabella 39c

17.3 Presenza di modalità informali per il personale non docente di proporre le proprie istanze

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
17.3 Presenza di modalità informali per il personale non docente di proporre le proprie istanze	37	34	3	Sì



Indicatore 18 Famiglia

Tabella 40 a

18.1 Comunicazione alle famiglie degli obiettivi formativi principali

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittori	Numero scuole	Sì	No	Risposta
18.1.a Comunicazione scritta	37	24	13	Si
18.1.b Incontri informativi per classe		37	0	Si
10.2.c Incontri con i rappresentanti dei genitori		29	8	No
10.2.d Incontri individuali con i genitori		32	5	Si
10.2.e Pubblicazione sul sito internet		33	4	No

Tabella 40 b

18.2 Definizione di modalità per la proposta di istanze da parte dei genitori

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
18.2 Definizione di modalità per la proposta di istanze da parte dei genitori	37	30	7	Si

**Indicatore 19 Territorio**

Tabella 41

19.1 Numero di progetti con il territorio per ordine e macrotipologia di scuola

Provincia BZ-IT						IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Numero minimo progetti	Numero massimo progetti	Numero totale progetti delle scuole della provincia_BZ	Numero medio di progetti per ordine e macrotipologia	N. progetti
19.2.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	1	35	238	10.82	5
19.2.b.4 Formazione Professionale	6	1	20	57	9.50	

Tabella 42

19.2 Numero di allievi che partecipano a stage formativi per ordine e macrotipologia di scuola (anno scolastico precedente)

Provincia BZ-IT						IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Numero minimo allievi	Numero massimo allievi	Numero totale allievi delle scuole della provincia_BZ	Numero medio di allievi per ordine e macrotipologia	N. allievi
19.2.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	1	390	2298	104.45	336
19.2.b.1 Liceo	12	0	103	543	45.25	
19.2.b.2 Istituto Tecnico	9	1	230	422	46.89	
19.2.b.3 Istituto Professionale	2	80	104	184	92.00	



19.2.b.4 Formazione Professionale	6	69	336	1149	191.50	
-----------------------------------	---	----	-----	------	--------	--

**Indicatore 20 Efficienza dei processi comunicativi**

Tabella 44

20.3 Accessibilità alla documentazione scolastica via web

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
20.3 Accessibilità alla documentazione scolastica via web	37	37	0	Si

Provincia BZ-IT				IBFP002453
<i>Opzioni: cosa è consultabile sul web</i>	Numero scuole	Sì	No	Risposta
20.3.a.1 Regolamento di istituto	37	33	4	No
20.3.a.2 Offerta Formativa (oltre il POF)		31	6	Si
20.3.a.3 Orario delle lezioni		31	6	Si
20.3.a.4 Orari ricevimento insegnanti		30	7	No
20.3.a.5 Orario segreteria		36	1	Si
20.3.a.6 Orario sportello- psicologico		18	19	No
20.3.a.7 Orario sportello-genitori		6	31	No
20.3.a.8 Orario sportello-allievi		8	29	No
20.3.a.9 Organigramma		32	5	No
20.3.a.10 Programmi scolastici		18	19	No
20.3.a.11 Progetti		34	3	Si
20.3.a.12 Modulistica genitori/allievi		31	6	Si
20.3.a.13 Modulistica insegnanti		31	6	No
20.3.a.14 Verbali		13	24	No
20.3.a.15 Altro		11	26	No



Tabella 45

20.4 Numero di ore settimanali di apertura della segreteria al pubblico

Provincia BZ-IT					IBFP002453
Descrittori	Numero scuole	Numero ore minimo	Numero ore massimo	Numero ore medio	N. ore
20.4.a Numero totale delle ore di apertura al pubblico	37	8.0	40.0	19.5	20
20.4.b Numero di ore di apertura pomeridiane al pubblico		2.0	20.0	5.5	4





Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)
			1.C.2 Tabelle dati e benchmark

In questo punto del RAV la scuola inserisce i propri dati del documento generato con il questionario scuola, Ambito 4 confrontandoli con quelli del benchmark provinciale restituiti nell'**Allegato 1 Questionario scuola 2015: restituzione dati per l'elaborazione del RAV 2015/2016.**

Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)
			1.C.4 Punti di forza e debolezza

Descrizione sintetica	
Punti di forza (Max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Max 1500 caratteri)
<p>Le classi della scuola sociosanitaria sono 4, una per annualità. Si può affermare che i docenti tengono monitorato l'apprendimento e l'andamento generale degli allievi costantemente. I docenti si sono regolarmente incontrati 6 volte nell'arco dell'anno come collegio docenti, 20 volte per i consigli di classe compresi i consigli di classe integrati ed hanno in media 2 incontri per ambito disciplinare all'anno. Considerate le udienze ed altri incontri per illustrare progetti, iniziative, rendicontare su iniziative svolte, prima dell'avvio dei tirocini, gli incontri dei docenti con le famiglie sono stati nell'ordine dei 15 incontri. I docenti che fanno parte del gruppo di lavoro per l'integrazione si sono incontrati altre 3 volte. Buono il rapporto ed il raccordo con il mondo del lavoro che è costante proprio per la presenza dei tirocini professionalizzanti. 35 gli incontri di raccordo con il territorio ed il mondo del lavoro. Il monitoraggio, l'Accompagnamento e la valutazione degli allievi durante il tirocinio è compito dell'insegnante supervisore di tirocinio. All'atto dell'iscrizione se il genitore lo desidera e/o su richiesta, è previsto un colloquio di "accoglienza/orientamento". Questo viene normalmente effettuato quando si ha conoscenza di allievi certificati o con problematiche da evidenziare e sottoporre all'attenzione della scuola/docenti (ad es. allievi con diabete e/o seguiti dal tribunale dei minori). Tutte le componenti scolastiche, alunni, genitori, docenti e personale non docente può proporre le proprie istanze oltre che in occasione degli incontri calendarizzati anche su richiesta con superiori e dirigente. I genitori hanno come riferimento l'insegnante capoclasse cui si possono rivolgere quando lo desiderano, insegnante che riferisce le loro istanze a colleghi e dirigenza e contemporaneamente si fa portavoce anche per la scuola. Un punto di forza è rappresentato oltre che dalla disponibilità e accoglienza degli alunni e delle loro famiglie, anche dai rapporti con il tessuto sociale e la collaborazione con servizi pubblici e privati per la formazione professionalizzante attraverso gli stage, stage ad hoc proposti ed attivati anche per gli allievi con certificazione. In totale sono stati attivati 336 tirocini in azienda i esclusi i corsi di FCL..</p>	<p>Non tutta la documentazione possibile, organigramma, programmi, modulistica insegnanti, parte della modulistica per allievi e dell'offerta formativa, è sempre aggiornata, accessibile e consultabile via web.</p>



Rubrica di valutazione Area C Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)	
Descrizione del livello	Situazione della scuola
<p>La scuola progetta le riunioni collegiali per assolvere allo scopo formale. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso. La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola.</p> <p>La scuola (<i>secondo ciclo</i>) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro.</p> <p>La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci. L'informazione dentro, da e verso la scuola risulta opaca e non efficace.</p>	<p>1</p> <p>Molto critica</p>
	<p>2</p>
<p>Le riunioni collegiali assolvono principalmente allo scopo formale e non sempre sono luogo di confronto e proposta. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</p> <p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.</p> <p>La scuola (<i>secondo ciclo</i>) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente ma i canali scelti non risultano efficaci e a volte non intercettano i bisogni.</p>	<p>3</p> <p>Con qualche criticità</p>
<p>Le riunioni collegiali assolvono principalmente allo scopo formale e non sempre sono luogo di confronto e proposta. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (<i>secondo ciclo</i>) propone stage per gli studenti.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, La scuola si attiva per una comunicazione trasparente ma i canali scelti non risultano efficaci e a volte non intercettano i bisogni.</p>	<p>4</p> <p>✓</p>
<p>Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La</p>	<p>5</p> <p>Positiva</p>



<p>scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.</p>		
	6	
<p>Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e sono sempre il luogo di confronto e proposte realmente utili allo sviluppo della scuola. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.</p> <p>Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La comunicazione interna e esterna è chiara e trasparente. La scuola riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute anche attraverso canali non formali.</p>	7	Eccellente



Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)
			1.C.6 Motivazione del giudizio

Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area C Cultura professionale e clima scolastico

(Max 2000 caratteri)

Livello di riferimento 4

A causa del carico orario e di lavoro gli incontri collegiali non sempre sono luogo di confronto e proposta, più semplice è lavorare a gruppi ristretti o dedicati e discutere poi collegialmente le proposte per giungere ad una decisione. Da migliorare è il sito web della scuola che non viene aggiornato da tempo causa la mancanza di risorse da dedicare allo scopo. Buona e curata è la collaborazione con le famiglie e con i servizi del territorio.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.D	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)	
			1.D.1	Descrizione dell'Area D

*L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano.*

Prende in esame la presenza o no di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.D	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)
			1.D.2 Tabelle dati e benchmark

In questo punto del RAV la scuola inserisce i propri dati del documento generato con il questionario scuola, Ambito 5 e Ambito 6 confrontandoli con quelli del benchmark provinciale restituiti nell'**Allegato 1 Questionario scuola 2015: restituzione dati per l'elaborazione del RAV 2015/2016**.

Table di riferimento per l'Area D nel Questionario scuola 2015: restituzione dati per l'elaborazione del RAV 2015/2016

Tabella 46

Indicatore 21 Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica

Provincia BZ-IT					IBFP002453
Descrittori	Numero scuole	Valore % sul totale del tempo lavoro			Valore percentuale
		Minimo	Massimo	Moda	
21.1 Tempo dedicato dal dirigente/direttore scolastico a questioni educative	37	25%	60%	40%	40%
21.2 Tempo dedicato a questioni strategiche		10%	40%	30%	10%
21.3 Tempo dedicato dal dirigente/direttore scolastico alle questioni organizzativo/operative		15%	60%	40%	50%



Indicatore 22 Traguardi formativi perseguiti

Tabella 47 a

22.1 Presenza di misure per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica del consiglio di classe

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
22.1 Presenza di misure per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica del consiglio di classe	37	28	9	Sì

Tabella 47 b

22.2 Presenza di modalità di verifica della coerenza tra i traguardi formativi e le programmazioni individuali degli insegnanti

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
22.2 Presenza di modalità di verifica della coerenza tra i traguardi formativi e le programmazioni individuali degli insegnanti	37	31	6	Sì



Indicatore 23 Gestione del personale docente

Tabella 48 a

23.1 Presenza di modalità informative sulle priorità strategiche della scuola, per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
23.1 Presenza di modalità informative sulle priorità strategiche della scuola, per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola	37	35	2	Sì

Tabella 48 b

23.2 Presenza di un docente senior/tutor per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
23.2 Presenza di un docente senior/tutor per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola	37	33	4	Sì



Tabella 49

Assenze degli insegnanti

23.3 Assenze degli insegnanti Mese di riferimento OTTOBRE 2015 IBFP002453	Numero ore
23.3.b.4.A N. ore di assenza degli insegnanti - FP	80
23.3.b.4.B N. ore di supplenza svolte da insegnanti esterni - FP	0
23.3.b.4.C N. ore di supplenza retribuite svolte da insegnanti interni - FP	0
23.3.b.4.D N. ore di supplenza non retribuite svolte da insegnanti interni (completamenti, scambi di ore, ecc.) - FP	68

23.3 Assenze degli insegnanti Mese di riferimento OTTOBRE 2015 Provincia BZ-IT						
Ordine di scuola	Numero scuole	Tipologia di assenze	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio	Numero totale
23.3.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	23.3.a.3.A Ore di assenza degli insegnanti	0	721	153	3375
		23.3.a.3.B Ore di supplenza svolte da insegnanti esterni	0	475	35	770
		23.3.a.3.C Ore di supplenza retribuite svolte da insegnanti	0	119	16	360
		23.3.a.3.D Ore di supplenza non retribuite svolte da insegnanti interni (completamenti, scambi di ore, ecc.)	0	220	69	1526
23.3.b.4 Formazione Professionale	6	23.3.b.4.A Ore di assenza degli insegnanti	37	265	157	940
		23.3.b.4.B Ore di supplenza svolte da insegnanti esterni	0	190	47	283
		23.3.b.4.C Ore di supplenza retribuite svolte da insegnanti interni	0	0	0	0
		23.3.b.4.D Ore di supplenza non retribuite svolte da insegnanti interni	4	96	62	372

**Indicatore 24 Qualità della scuola**

Tabella 50 a

24.1 Presenza di un progetto di miglioramento della qualità della scuola

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
24.1 Presenza di un progetto di miglioramento della qualità della scuola	37	21	16	No

Tabella 50 b

24.2 Presenza e tipologia di strumenti per la verifica della qualità

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
24.2 Presenza e tipologia di strumenti per la verifica della qualità	37	32	5	Si

Se si è risposto sì alla domanda precedente

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Opzioni	Numero scuole	Sì	No	Risposta
24.2.a.1 Certificazione di qualità	32	6	26	Si
24.2.a.2 Questionario di feedback insegnanti		17	15	No
24.2.a.3 Questionario di feedback allievi		19	13	Si
24.2.a.4 Questionario di feedback genitori		14	18	No
24.2.a.5 Questionario di feedback azienda		10	22	No
24.2.a.6 Utilizzo di check list per il controllo dei processi		7	25	Si
24.2.a.7 Modulistica o struttura standard per i relazioni/resoconti		24	8	Si
24.2.a.8 Presentazioni di rendicontazione agli organi collegiali		28	4	Si
24.2.a.9 Strumenti per la rilevazione e elaborazione dati		22	10	Si
24.2.a.10 Documento di analisi dei risultati delle prove standardizzate		27	5	Si
24.2.a.11 Definizione di procedure standard per la gestione dei processi		9	23	No



24.2.a.12 Altro		3	29	No
-----------------	--	---	----	----



Indicatore 25 Autovalutazione e valutazione esterna

Tabella 51.a

Presenza del Nucleo /Commissione di autovalutazione

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
25.1 Presenza del Nucleo /Commissione di autovalutazione	37	32	5	Si

Tabella 51.b

Descrittore	Numero scuole	Numero minimo per scuola	Numero Massimo per scuola	Numero totale provinciale	IBFP002453 Risposta
25.2 Numero di insegnanti coinvolti nel Nucleo /Commissione di autovalutazione	37	2	15	207	2
25.3 Numero di unità del personale non docente coinvolti nel Nucleo /Commissione di autovalutazione		0	4	28	1



Indicatore 26 Formazione del personale docente

Tabella 52 a

26.1 Presenza di un piano di formazione interno alla scuola

Provincia BZ-IT				IBFP002453
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Risposta
26.1 Presenza di un piano di formazione interno alla scuola	37	34	3	SI

Tabella 52 b

Provincia BZ-IT						IBFP002453
Descrittori	Numero scuole	Numero minimo per scuola	Numero massimo per scuola	Numero medio per scuola	Numero totale provincia BZ	Risposta
26.2 Numero di insegnanti che hanno partecipato alla formazione interna	37	0	126	48.92	1810	31
26.3 Numero di ore di formazione interna		0	200	26.16	968	5
26.4 Numero insegnanti che hanno partecipato alla formazione esterna		0	150	51.46	1904	21



Indicatore 27 Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT

Tabella 53

Utilizzo delle ICT nella pratica professionale degli insegnanti

27.1 Utilizzo delle ICT nella pratica professionale degli insegnanti – IBFP002453 (Indicare l'ordine da 1=Maggiore utilizzo a 3=Minore utilizzo)	Ordine
27.1.a Preparazione di materiale di supporto alle lezioni	1
27.1.b Predisposizione di materiale digitale per la verifica degli apprendimenti	3
27.1.c Utilizzo di mailing list con colleghi	0
27.1.d Utilizzo di ambienti on line o repository per la costruzione e condivisione di materiali con i colleghi	0
27.1.e Predisposizione di documenti digitali per la progettazione e la documentazione didattica	2

27.1 Utilizzo delle ICT nella pratica professionale degli insegnanti – Provincia BZ-IT				
<i>Le opzioni sono state ordinate dalle scuole in base a una scala da 1 (maggiore utilizzo) a 3 (minore utilizzo). Se l'opzione non è tra le prime 3 il valore è 0. La scelta delle opzioni è esclusiva.</i>				
Opzioni	Numero scuole	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole
27.1.a Preparazione di materiale di supporto alle lezioni	37	0= Non prioritaria	0	0
		1= Maggiore utilizzo	33	89.2
		2	4	10.8
		3= Minore utilizzo	0	0
27.1.b Predisposizione di materiale digitale per la verifica degli apprendimenti	37	0= Non prioritaria	13	35.1
		1= Maggiore utilizzo	0	0
		2	17	45.9
		3= Minore utilizzo	7	18.9
27.1.c Utilizzo di mailing list con colleghi	37	0= Non prioritaria	22	59.5
		1= Maggiore utilizzo	3	8.1
		2	5	13.5
		3= Minore utilizzo	7	18.9
27.1.d Utilizzo di ambienti on line o repository per la costruzione e condivisione di materiali con i colleghi	37	0= Non prioritaria	33	89.2
		1= Maggiore utilizzo	0	0
		2	1	2.7
		3= Minore utilizzo	3	8.1
27.1.e Predisposizione di documenti digitali per la progettazione e la documentazione didattica	37	0= Non prioritaria	6	16.2
		1= Maggiore utilizzo	1	2.7
		2	10	27.0
		3= Minore utilizzo	20	54.1



Sezione 1				Analisi e autovalutazione	
	1.D	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)		
			1.D.4	Punti di forza e debolezza	

Descrizione sintetica	
Punti di forza (Max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Max 1500 caratteri)
<p>Quest'anno formativo il dirigente scolastico ha dedicato il 50% del tempo a curare le questioni organizzative della scuola dal farsi carico di accogliere i docenti di nuova nomina informandoli sulla scuola e sulle sue scelte, al curare la gestione del personale e gli aspetti di criticità che la scuola incontrava, mantenendo i rapporti con le istituzioni, ecc. ed il 40% a questioni educative monitorando la coerenza tra programmi e formazione in aula e in tirocinio, sollecitando riflessioni e miglioramenti continui nella prassi didattica, rendendosi disponibile a colloqui individuali di fronte alle singole richieste o difficoltà rilevate. Da sempre nei confronti dei nuovi colleghi si è prestata attenzione affiancando un docente senior che fungesse da tutor. Per il personale docente e non docente è sempre stato chiaro la divisione dei compiti, così come a chi rivolgersi per le informazioni riguardanti le diverse attività e compiti svolti dalla e nella scuola. Le ore di assenza complessive sono state 80 circa il 7,8% del totale (1023). Non tantissimo ma non di poco peso se si considera che corrisponde a due ore in settimana, ore che però è necessario suddividere tra circa 30 docenti arrivando così ad una distribuzione oraria corrispondente a poco più di 2 ore annuali per docente(2,66%). La scuola dà attenzione alla formazione ed aggiornamento dei docenti chiedendo a ciascuno di proporre eventuali corsi cui intende partecipare e/o favorendo la partecipazione a proposte di cui si viene man mano a conoscenza. Ciascun docente dispone in aula del computer e del proiettore, così come è attrezzata l'aula insegnanti e la biblioteca interna della scuola. I docenti possono condividere materiali e predisporre materiale ad hoc da sottoporre agli allievi.</p>	<p>Ancora sottoutilizzata la possibilità di condividere materiale informatizzato, così come l'informatizzazione di ogni documento.</p>



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	<i>1.D</i>	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali (<i>Ambito 5 e Ambito 6 del QdR</i>)
			<i>1.D.5</i> Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

Criteri di qualità dell'Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti gli insegnanti.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)

Descrizione del livello	Situazione della scuola	
<p>L'offerta formativa della scuola e le priorità non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Non esiste un nucleo di valutazione. La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. I docenti non producono materiali digitali utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici.</p>	1	Molto critica
	2	
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità ma il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. È presente un nucleo per l'autovalutazione, che però incontra ancora difficoltà nella condivisione dei processi con il resto del personale della scuola. La scuola promuove sufficienti iniziative formative per i docenti, anche se non è sensibile la ricaduta nella attività ordinaria della scuola. Nella scuola molti insegnanti producono materiali digitali ma la qualità è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la loro condivisione ma ancora non tutti sanno partecipare e contribuire.</p>	3	Con qualche criticità
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo, anche se non è sensibile la ricaduta nella attività ordinaria della scuola. Nella scuola molti insegnanti producono materiali digitali ma la qualità è da migliorare. Sono presenti spazi per la loro condivisione ma ancora non tutti sanno partecipare e contribuire.</p>	4	
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.</p>	5	Positiva



<p>È presente un nucleo per l'autovalutazione che riesce a coinvolgere il resto del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghi.</p>		
	6	
<p>La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Le risorse professionali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Il nucleo per l'autovalutazione riesce a coinvolgere tutto il personale nei processi (<i>di autovalutazione</i>). Nella scuola gli insegnanti producono materiali e utilizzano strumenti digitali di qualità eccellente, utili alla comunità professionale. Sono presenti spazi per la condivisioni e i materiali didattici disponibili sono molto vari e ben strutturati.</p>	7	Eccellente



Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.D	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali <i>(Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)</i>
			1.D.6 Motivazione del giudizio

Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Max 2000 caratteri)

Livello di riferimento 4

Non tutti i docenti hanno dimestichezza e conoscenze informatiche che permettono di produrre materiale informatizzato di qualità e che sia possibile condividere, anche per quanto riguarda filmati, presentazioni, tabelle, ecc. In termini di risorse la scuola ha un unico docente di informatica che già segue un progetto specifico preparando gli allievi a sostenere l'esame dell'ECDL, si occupa delle richieste dei punteggi ECM nei corsi di aggiornamento e collabora per risolvere i piccoli problemi quotidiani dei colleghi. .



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)	
			1.E.1	Descrizione dell'Area E

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano.

Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI).

Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)
			1.E.2 Tabelle dati e benchmark

In questo punto del RAV la scuola inserisce i propri dati del documento generato con il questionario scuola, Ambito 7 confrontandoli con quelli del benchmark provinciale restituiti nell'**Allegato 1 Questionario scuola 2015: restituzione dati per l'elaborazione del RAV 2015/2016**.

Table di riferimento per l'Area E nel Questionario scuola 2015: restituzione dati per l'elaborazione del RAV 2015/2016

Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimento

Tabella 54

Numero allievi anno scolastico 2014/2015

28.1 Numero allievi per ordine, macrotipologia, tipologia, di scuola e livello scolastico (anno scolastico precedente) – IBFP00243	N. allievi
28.1.b.4.I N. allievi - Classe I FP	21
28.1.b.4.II N. allievi - Classe II FP	14
28.1.b.4.III N. allievi - Classe III FP	14
28.1.b.4.IV N. allievi - Classe IV FP	12
28.1.b.4.C.I N. allievi - Classe I FP Settore Professioni Sociali	21
28.1.b.4.C.II N. allievi - Classe II FP Settore Professioni Sociali	14
28.1.b.4.C.III N. allievi - Classe III FP Settore Professioni Sociali	14
28.1.b.4.C.IV N. allievi - Classe IV FP Settore Professioni Sociali	12

28.1 Numero allievi anno scolastico 2014/2015 – Provincia BZ-IT

Ordine e Macrotipologia di scuola	Livello classe	Numero scuole con allievi nel livello classe	Numero minimo allievi per scuola	Numero massimo allievi per scuola	Numero medio allievi per scuola ²	Numero totale allievi per tipologia di scuola e livello in provincia BZ
28.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	28.1.a.3.I Classe I	22	16	251	87	1905
	28.1.a.3.II Classe II	22	11	242	66	1450
	28.1.a.3.III Classe III	21	12	209	66	1388
	28.1.a.3.IV Classe IV	21	10	140	52	1087
	28.1.a.3.V Classe V	17	10	141	58	987
28.1.b.4 Formazione Professionale	28.1.b.4.I Classe I	6	21	154	92	552
	28.1.b.4.II Classe II	6	14	112	59	353



	28.1.b.4.III Classe III	6	14	106	55	327
	28.1.b.4.IV Classe IV	6	10	70	31	186
	28.1.b.4.V Classe V	1	44	44	44	44



Tabella 55
Numero allievi ammessi alla classe successiva anno scolastico 2014/2015

28.2 Numero allievi ammessi alla classe successiva per ordine, macrotipologia, tipologia di scuola e livello scolastico (anno scolastico precedente) – IBFP002453	N. allievi	Calcolo percentuale
28.2.a.3.I N. allievi ammessi - Classe I Scuola secondaria di II grado e FP	18	85,71%
28.2.a.3.II N. allievi ammessi - Classe II Scuola secondaria di II grado e FP	13	92,86%
28.2.a.3.III N. allievi ammessi - Classe III Scuola secondaria di II grado e FP	14	100%
28.2.b.4.I N. allievi ammessi - Classe I FP	18	85,71%
28.2.b.4.II N. allievi ammessi - Classe II FP	13	92,86%
28.2.b.4.III N. allievi ammessi - Classe III FP	14	100%
28.2.b.4.C.I N. allievi ammessi - Classe I FP Settore Professioni Sociali	18	85,71%
28.2.b.4.C.II N. allievi ammessi - Classe II FP Settore Professioni Sociali	13	92,86%
28.2.b.4.C.II N. allievi ammessi - Classe III FP Settore Professioni Sociali	14	100%

28.2 Numero allievi ammessi alla classe successiva anno scolastico 2014/2015^{1 2 3}					
Provincia BZ-IT					
Ordine e Macrotipologia di scuola	Livello classe	Numero scuole con allievi nel livello classe	Numero totale allievi ammessi per tipologia di scuola e livello provincia BZ	Numero totale allievi frequentanti per tipologia di scuola e livello in provincia BZ	Percentuale allievi ammessi per tipologia di scuola e livello in provincia BZ
28.2.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	28.2.a.3.I Classe I	22	1373	1905	72.07
	28.2.a.3.II Classe II	22	1196	1450	82.48
	28.2.a.3.III Classe III	16 ⁴	923	1075 ⁴	85.86
	28.2.a.3.IV Classe IV	16 ⁵	858	983 ⁵	87.46
28.2.b.4 Formazione Professionale	28.2.b.4.I Classe I	6	363	552	65.76
	28.2.b.4.II Classe II	6	258	353	73.09
	28.2.b.4.III Classe III	1 ⁴	14	14 ⁴	100.00
	28.2.b.4.IV Classe IV	1 ⁵	54	70 ⁵	77.14

¹ Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

² Sono compresi gli allievi con debito formativo ammessi alla classe successiva a settembre.

³ Non sono compresi gli allievi delle classi finali con Esame di stato nella Scuola secondaria di primo e secondo grado, Esame di qualifica o diploma di qualifica per la Formazione Professionale

⁴ Non sono compresi gli allievi delle classi III della Formazione Professionale con esame di qualifica professionale

⁵ Non sono compresi gli allievi delle classi IV della Formazione Professionale con esame di diploma professionale



Tabella 56
Numero allievi con debiti formativi anno scolastico 2014/2015

28.3 Numero allievi con debiti formativi per macrotipologia, tipologia, e livello scolastico (anno scolastico precedente) – IBFP002453	N. allievi	Calcolo percentuale
28.3.b.4.I N. allievi con debiti - Classe I FP	5	23,81%
28.3.b.4.II N. allievi con debiti - Classe II FP	6	42,86%
28.3.b.4.III N. allievi con debiti - Classe III FP	1	7,14%
28.3.b.4.C.I N. allievi con debiti - Classe I FP Settore	5	23,81%
28.3.b.4.C.II N. allievi con debiti - Classe II FP Settore	6	42,86%
28.3.b.4.C.III N. allievi con debiti - Classe I FP Settore	1	7,14%

28.3 Numero allievi con debiti formativi anno scolastico 2014/2015 – Provincia BZ-IT					
Ordine e Macrotipologia di scuola	Livello classe	Numero scuole con allievi con debiti formativi nel livello classe	Numero totale allievi con debiti formativi per tipologia di scuola e livello in provincia BZ	Numero totale allievi frequentanti per tipologia di scuola e livello in provincia BZ	Percentuale allievi con debito formativi per tipologia di scuola e livello in provincia BZ
28.3.b.1 Liceo	28.3.b.1.I Classe I	11	194	760	25.53
	28.3.b.1.II Classe II	10	143	595	24.03
	28.3.b.1.III Classe III	11	147	624	23.56
	28.3.b.1.IV Classe IV	11	91	519	17.53
28.3.b.2 Istituto Tecnico	28.3.b.2.I Classe I	9	139	456	30.48
	28.3.b.2.II Classe II	9	107	379	28.23
	28.3.b.2.III Classe III	8	91	314	28.98
	28.3.b.2.IV Classe IV	7	93	282	32.98
28.3.b.3 Istituto Professionale	28.3.b.3.I Classe I	2	46	137	33.58
	28.3.b.3.II Classe II	2	40	123	32.52
	28.3.b.3.III Classe III	2	37	123	30.08
	28.3.b.3.IV Classe IV	2	35	100	35.00
28.3.b.4 Formazione Professionale	28.3.b.4.I Classe I	6	90	552	16.30
	28.3.b.4.II Classe II	6	111	353	31.44
	28.3.b.4.III Classe III	1	1	14 ³	7.14
	28.3.b.4.IV Classe IV	1	45	70 ⁴	64.28



Tabella 57

Percentuale di allievi licenziati/diplomati rispetto al numero di iscritti per fasce di voto

28.4 Percentuale di allievi licenziati/diplomati rispetto al numero di iscritti all'ultimo anno di corso per fasce di voto anno scolastico 2014/2015 IBFP002453		
28.4.b.4.1 FP/Esame per la qualifica professionale	N. allievi	Calcolo percentuale
28.4.b.4.1.I N. allievi qualificati con 6	0	0%
28.4.b.4.1.II N. allievi qualificati da 6,1 a 7	0	0%
28.4.b.4.1.III N. allievi qualificati da 7,1 a 8	4	33,3%
28.4.b.4.1.IV N. allievi qualificati da 8,1 a 9	3	25%
28.4.b.4.1.V N. allievi qualificati da 9,1 a 10	5	41,7%%
28.4.b.4.2 FP/Esame per il diploma professionale	N. allievi	Calcolo percentuale
28.4.b.4.2.I N. allievi diplomati con 6	0	0%
28.4.b.4.2.II N. allievi diplomati da 6,1 a 7	0	0%
28.4.b.4.2.III N. allievi diplomati da 7,1 a 8	4	33,3%
28.4.b.4.2.IV N. allievi diplomati da 8,1 a 9	3	25%
28.4.b.4.2.V N. allievi diplomati da 9,1 a 10	5	41,7%%
28.4.b.4.C.1 FP Settore Professioni Sociali- Qualifica professionale	N. allievi	Calcolo percentuale
28.4.b.4.C.1.I N. allievi qualificati con 6	0	0%
28.4.b.4.C.1.II N. allievi qualificati da 6,1 a 7	0	0%
28.4.b.4.C.1.III N. allievi qualificati da 7,1 a 8	4	33,3%
28.4.b.4.C.1.IV N. allievi qualificati da 8,1 a 9	3	25%
28.4.b.4.C.1.V N. allievi qualificati da 9,1 a 10	5	41,7%%
28.5 Percentuale di allievi licenziati/diplomati/qualificati rispetto al numero di iscritti della coorte iniziale di studenti (anno scolastico precedente)	N. allievi	Calcolo percentuale
28.5.a.3 N. allievi diplomati/qualificati di FP	12	100%
28.5.b.4.A N. allievi qualificati di FP	12	100%
28.5.b.4.C N. allievi qualificati di FP Settore Professioni Sociali	12	100%



28.4 Percentuale di allievi licenziati/diplomati rispetto al numero di iscritti all'ultimo anno di corso per fasce di voto anno scolastico 2014/2015							
Provincia BZ-IT							
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Fasce di voto		Numero minimo allievi per fasce di voto per scuola	Numero massimo allievi per fasce di voto per scuola	Numero totale allievi per fasce di voto nelle scuole della provincia BZ	Percentuale allievi per fasce di voto su allievi frequentanti nell'anno scolastico 2014/2015
28.4.b.4.1 Formazione Professionale Esame di Qualifica III anno	5	28.4.b.4.1.I	6	0	7	9	2.9
		28.4.b.4.1.II	da =6,1 a =7	9	44	118	37.7
		28.4.b.4.1.III	da = 7,1 a =8	1	25	73	23.3
		28.4.b.4.1.IV	da = 8,1 a =9	1	10	24	8.6
		28.4.b.4.1.V	da = 9,1 a =10	0	2	4	1.3
28.4.b.4.2 Formazione Professionale Diploma di qualifica IV anno	5	28.4.b.4.2.I	6	0	2	5	4.3
		28.4.b.4.2.II	da =6,1 a =7	0	15	22	19.0
		28.4.b.4.2.III	da = 7,1 a =8	0	11	25	21.6
		28.4.b.4.2.IV	da = 8,1 a =9	0	3	8	6.9
		28.4.b.4.2.V	da = 9,1 a =10	0	5	7	6.0



Indicatore 29 Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI a.s. 2014-2015)

Tabella 58

Esiti degli studenti al netto del cheating, scala del rapporto nazionale

29.1. Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (ultima rilevazione) – IBFP002453	Punteggio
29.1.a.3.I Esiti della Scuola secondaria di II grado e FP - Italiano	175,7
29.1.a.3.II Esiti della Scuola secondaria di II grado e FP - Matematica	175,5
29.1.b.4.I Esiti di FP - Italiano	175,7
29.1.b.4.II Esiti di FP - Matematica	175,5

29.1. Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale 2014/2015^{1 2}						
Provincia BZ-IT						
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Livello classe e tipologia di prova		Punteggio provincia di Bolzano (Rapporto nazionale 2015)	Punteggio minimo nelle scuole di Bolzano	Punteggio massimo nelle scuole di Bolzano
29.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	29.1.a.3.I	Italiano	204	134	234
		29.1.a.3.II	Matematica	211	169	256
29.1.b.3 Istituto Professionale	2	29.1.b.3.I	Italiano	176	161	191
		29.1.b.3.II	Matematica	188	176	189
29.1.b.4 Formazione Professionale	6	29.1.b.4.I	Italiano	----- ³	147	177
		29.1.b.4.II	Matematica	----- ³	171	188

¹ Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

² Tavole 1A – Italiano e 1B – Matematica, colonna 3 dei dati restituiti alle scuole nell'area riservata.

³ I risultati delle scuole della Formazione Professionale non sono stati restituiti dall'INVALSI. Si consiglia di confrontarsi con i dati degli Istituti Professionali.



Tabella 59
Differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile per Ita./ Mat.

29.2 Differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile per Italiano e Matematica (ultima rilevazione) – IBFP002453	Valore
29.2.a.3.I Differenza per la Scuola secondaria di II grado e FP - Italiano	-5,6
29.2.a.3.II Differenza per la Scuola secondaria di II grado e FP - Matematica	-11
29.2.b.4.I Differenza per FP - Italiano	+ 6,7
29.2.b.4.II Differenza per FP - Matematica	-2,1

29.2 Differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile per Italiano e Matematica (punteggio percentuale) – Provincia BZ-IT					
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Livello classe e tipologia di prova		Differenza di punteggio percentuale con le 200 scuole nazionali con lo stesso background (ESCS)	
				Differenza negativa più alta osservata nelle scuole di Bolzano	Differenza positiva più alta osservata nelle scuole di Bolzano
29.2.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	29.2.a.3.I	Italiano	-31,4	+12,5
		29.2.a.3.II	Matematica	-29,5	+24,4
29.2.b.3 Istituto Professionale	2	29.2.b.3.I	Italiano	-1,7	+11,4
		29.2.b.3.II	Matematica	+0,9	+7,0
29.2.b.4 Formazione Professionale	6	29.2.b.4.I	Italiano	-4,5	+6,7
		29.2.b.4.II	Matematica	-3,4	+2,8



Tabella 60
Percentuale di allievi che conseguono risultati simili, bassi, alti

IBFP002453	% di allievi
29.3 Percentuale di allievi che conseguono risultati simili in Italiano e Matematica (ultima rilevazione INVALSI)	64%
29.4 Percentuale di allievi che conseguono risultati bassi sia in Italiano sia in Matematica (ultima rilevazione INVALSI)	29%
29.5 Percentuale di allievi che conseguono risultati alti sia in Italiano sia in Matematica (ultima rilevazione INVALSI)	29%

29.3 Percentuale di allievi che conseguono risultati simili in Italiano e Matematica 2014/2015							
29.4 Percentuale di allievi che conseguono risultati bassi sia in Italiano sia in Matematica 2014/2015							
29.5 Percentuale di allievi che conseguono risultati alti sia in Italiano sia in Matematica 2014/2015							
Provincia BZ-IT							
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	29.3 Risultati simili Italiano/Matematica		29.4 Risultati bassi sia in Italiano sia in Matematica		29.5 Risultati alti sia in Italiano sia in Matematica	
		Percentuale minore osservata	Percentuale maggiore osservata	Percentuale minore osservata	Percentuale maggiore osservata	Percentuale minore osservata	Percentuale maggiore osservata
Liceo	12	0%	80%	0%	80%	11%	60%
Istituto Tecnico	9	21%	87%	15%	87%	0%	39%
Istituto Professionale	2	39%	59%	8%	22%	17%	44%
Formazione Professionale	6	51%	84%	17%	56%	22%	45%



Indicatore 31 Successo formativo

Tabella 61

Allievi trasferiti in entrata e in uscita al termine dell'anno scolastico 2014/2015

IBFP002453	N. allievi	Valore percentuale
31.1 Allievi trasferiti in entrata al termine dell'anno scolastico precedente	1	1,64%
31.2. Allievi trasferiti in uscita al termine dell'anno scolastico precedente	2	3,28%

31.1 Allievi trasferiti in entrata al termine dell'anno scolastico 2014/2015 31.2. Allievi trasferiti in uscita al termine dell'anno scolastico 2014/2015 Provincia BZ-IT									
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	31.1 Allievi trasferiti in entrata				31.2. Allievi trasferiti in uscita			
		Numero minimo	Numero massimo	Numero totale per la provincia BZ	Numero medio per scuola	Numero minimo	Numero massimo	Numero totale per la provincia BZ	Numero medio per scuola
Liceo	12	1	29	131	10.92	1	27	142	11.83
Istituto Tecnico	9	0	67	178	19.78	0	69	189	21.00
Istituto Professionale	2	2	31	33	16.50	23	33	56	28.00
Formazione Professionale	6	1	34	103	17.17	0	19	44	7.33



Tabella 62

Allievi trasferiti in entrata e in uscita durante l'anno scolastico 2014/2015

IBFP002453	N. allievi	Valore percentuale
31.3.a.3 N. allievi trasferiti nella Scuola secondaria di II grado e FP	1	1,64%
31.4.a.3 N. allievi trasferiti dalla Scuola secondaria di II grado e FP	2	3,28%

31.3 Allievi trasferiti in entrata nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 31.4 Allievi trasferiti in uscita nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 Provincia BZ-IT									
Ordine di scuola	Numero scuole	31.3 Allievi trasferiti in entrata nel corso dell'anno scolastico				31.4 Allievi trasferiti in uscita nel corso dell'anno scolastico			
		Numero minimo	Numero massimo	Numero totale per la provincia BZ	Numero medio per scuola	Numero minimo	Numero massimo	Numero totale per la provincia BZ	Numero medio per scuola
Scuola secondaria di secondo grado	22	0	69	230	10.45	0	74	350	15.91

ESITI FORMATIVI

Indicatore 31 Successo formativo

Tabella 63

31.5 Numero degli allievi non ammessi all'anno successivo per avere superato il numero consentito di assenze, anno scolastico 2014/2015¹

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo nelle scuole della provincia Bz	Numero massimo nelle scuole della provincia Bz	Numero medio nelle scuole della provincia Bz	Numero totale nelle scuole della provincia Bz	Percentuale rispetto al totale dei frequentanti per ordine e macrotipologia nella provincia BZ ¹
31.5.a.2 Scuola secondaria di primo grado	18	0	4	0.78	14	0.35



31.5.b.1 Liceo	12	0	12	2.83	34	1.10
31.5.b.2 Istituto Tecnico	9	0	23	4.00	36	2.12
31.5.b.3 Istituto Professionale	2	15	20	17.50	35	6.11
31.5.b.4 Formazione Professionale	6	0	20	9.00	54	3.69

IBFP002453	N. allievi	Valore percentuale
31.5.b.4 N. allievi di FP settore Professioni Sociali	0	0



Tabella 64

Interventi sugli allievi in difficoltà (ad eccezione degli allievi con certificazione o diagnosi)

31.6 Interventi sugli allievi in difficoltà (ad eccezione degli allievi con certificazione o diagnosi) – IBFP0023	Ordine
31.6.a Azioni di analisi del caso e di diagnostica degli apprendimenti	2
31.6.b Utilizzo di strumenti comuni per la diagnostica degli apprendimenti	1
31.6.c Realizzazione di un Piano Educativo Personalizzato	0
31.6.d Personalizzazione del curriculum scolastico	6
31.6.e Organizzazione di corsi di recupero	3
31.6.f Azioni di orientamento	0
31.6.g Servizi dell'Ufficio Orientamento (Rip. 40)	0
31.6.h Azioni di rete o in convenzione con altre scuole	0
31.6.i Azioni di rete con realtà extrascolastiche (es. volontariato, Centri giovani, ecc.)	4
31.6.j Esperienze nel mondo del lavoro	5
31.6.k Sportello psicologico interno alla scuola	0
31.6.l Rapporti con distretti sociosanitari	0
31.6.m Utilizzo di figure di sistema (es. Educatori, Esperti esterni)	0
31.6.n Altro _____ (max 60 caratteri)	



31.6 Interventi sugli allievi in difficoltà (ad eccezione degli allievi con certificazione o diagnosi)				
Provincia BZ-IT				
<i>Le tipologie di intervento sono state ordinate dalle scuole in base a una scala da 1 (maggiore utilizzo) a 6 (minore utilizzo).</i>				
<i>Se la tipologia di intervento non è tra le prime 6 opzioni il valore è 0. La scelta delle opzioni è esclusiva.</i>				
Descrittore	Numero scuole	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole
31.6.a Azioni di analisi del caso e di diagnostica degli apprendimenti	37	0= Non prioritaria	17	45.9
		1= Maggiore utilizzo	9	24.3
		2	2	5.4
		3	3	8.1
		4	2	5.4
		5	3	8.1
		6= Minore utilizzo	1	2.7
31.6.b Utilizzo di strumenti comuni per la diagnostica degli apprendimenti	37	0= Non prioritaria	29	78.4
		1= Maggiore utilizzo	3	8.1
		2	1	2.7
		3	1	2.7
		4	2	5.4
		5	1	2.7
		6= Minore utilizzo	0	0
31.6.c Realizzazione di un Piano Educativo Personalizzato	37	0= Non prioritaria	12	32.4
		1= Maggiore utilizzo	10	27.0
		2	8	21.6
		3	0	0
		4	1	2.7
		5	4	10.8
		6= Minore utilizzo	2	5.4
31.6.d Personalizzazione del curriculum scolastico	37	0= Non prioritaria	11	29.7
		1= Maggiore utilizzo	3	8.1
		2	10	27.0
		3	5	13.5
		4	4	10.8
		5	0	0
		6= Minore utilizzo	4	10.8
31.6.e Organizzazione di corsi di recupero	37	0= Non prioritaria	8	21.6
		1= Maggiore utilizzo	8	21.6
		2	6	16.2
		3	7	18.9
		4	3	8.1
		5	2	5.4
		6= Minore utilizzo	3	8.1
31.6.f Azioni di orientamento	37	0= Non prioritaria	21	56.8
		1= Maggiore utilizzo	0	0
		2	3	8.1
		3	2	5.4
		4	2	5.4
		5	4	10.8
		6= Minore utilizzo	5	13.5
31.6.g Servizi dell'Ufficio Orientamento (Rip. 40)	40	0= Non prioritaria	35	94.6
		1= Maggiore utilizzo	0	0
		2	0	0
		3	1	2.7
		4	0	0
		5	0	0
		6= Minore utilizzo	1	2.7
31.6.h Azioni di rete o in convenzione con altre	37	0= Non prioritaria	31	83.8



scuole	1= Maggiore utilizzo	0	0
	2	0	0
	3	0	0
	4	3	8.1
	5	2	5.4
	6= Minore utilizzo	1	2.7
	0= Non prioritaria	23	62.2
31.6.i Azioni di rete con realta extrascolastiche (es. volontariato, Centri giovani, ecc.)	1= Maggiore utilizzo	0	0
	2	1	2.7
	3	2	5.4
	4	3	8.1
	5	4	10.8
	6= Minore utilizzo	4	10.8
	0= Non prioritaria	28	75.7
31.6.j Esperienze nel mondo del lavoro	1= Maggiore utilizzo	2	5.4
	2	2	5.4
	3	0	0
	4	1	2.7
	5	3	8.1
	6= Minore utilizzo	1	2.7
	0= Non prioritaria	11	29.7
31.6.k Sportello psicologico interno alla scuola	1= Maggiore utilizzo	0	0
	2	1	2.7
	3	8	21.6
	4	6	16.2
	5	5	13.5
	6= Minore utilizzo	6	16.2
	0= Non prioritaria	16	43.2
31.6.l Rapporti con distretti sociosanitari	1= Maggiore utilizzo	1	2.7
	2	1	2.7
	3	3	8.1
	4	5	13.5
	5	6	16.2
	6= Minore utilizzo	5	13.5
	0= Non prioritaria	28	75.7
31.6.m Utilizzo di figure di sistema (es. Educatori, Esperti esterni)	1= Maggiore utilizzo	0	0
	2	1	2.7
	3	3	8.1
	4	3	8.1
	5	1	2.7
	6= Minore utilizzo	1	2.7
	0= Non prioritaria	36	97.3
31.6.n Altro	1= Maggiore utilizzo	0	0
	2	0	0
	3	1	2.7
	4	0	0
	5	0	0
	6= Minore utilizzo	0	0
	0= Non prioritaria	36	97.3



Tabella 65

Interventi di potenziamento per la promozione delle eccellenze

31.7.a.3 Interventi di potenziamento per la promozione delle eccellenze (anno scolastico precedente) – IBFP002453	Risposta
31.7.a.3.A Azioni di identificazione delle eccellenze e di analisi del caso	Si
31.7.a.3.B Personalizzazione del curriculum scolastico	No
31.7.a.3.C Riconoscimento di crediti formativi	Si
31.7.a.3.D Azioni di valorizzazione con agenzie formative esterne	No
31.7.a.3.E Esperienze nel mondo del lavoro	Si
31.7.a.3.F Azioni di rete o in convenzione con Enti e Istituzioni formative di grado superiore	No
31.7.a.3.G Altro: _____ (max 60 caratteri)	No

31.7 Interventi di potenziamento per la promozione delle eccellenze anno scolastico 2014/2015						
Provincia BZ-IT						
Tipologia di intervento	31.7.a.1 Scuola primaria		31.7.a.2 Scuola secondaria di primo grado		31.7.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	
	Numero scuole		Numero scuole		Numero scuole	
	18		18		22	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Azioni di identificazione delle eccellenze e di analisi del caso	11	61,1	13	72,2	15	68,2
Personalizzazione del curriculum scolastico	12	66,7	13	72,2	8	36,4
Riconoscimento di crediti formativi	2	11,1	5	27,8	17	77,3
Azioni di valorizzazione con agenzie formative esterne	5	27,8	9	50,0	7	31,8
Esperienze nel mondo del lavoro	0	0,0	0	0,0	14	63,6
Azioni di rete o in convenzione con Enti e Istituzioni formative di grado superiore	1	5,6	1	5,6	7	31,8
Altro	3	16,7	3	16,7	7	31,8



Tabella 66

Monitoraggio finale del gradimento degli allievi 2014/2015

31.8. Monitoraggio finale del gradimento degli allievi (anno scolastico precedente) – IBFP002453	Risposta
31.8. Monitoraggio finale del gradimento degli allievi (anno scolastico precedente)	Sì
31.8.a.1 Se Sì attraverso quali strumenti (max 500 caratteri)	Somministrazione questionario di valutazione predisposto dall'Area Formazione Professionale.

31.8. Monitoraggio finale del gradimento degli allievi 2014/2015 – Provincia BZ-IT

Descrittore	Numero scuole	Sì	No
31.8. Monitoraggio finale del gradimento degli allievi	37	15	22



Sezione 1				Analisi e autovalutazione	
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)		
			1.E.4	Punti di forza e debolezza	

Descrizione sintetica	
Punti di forza	Punti di debolezza
<p>(Max 1500 caratteri)</p> <p>Gli allievi qualificati al IV anno corrispondono al 100% degli allievi. Buoni i risultati ottenuti: il 41,67% ha ottenuto una valutazione tra 9,1 e 10, il 25% tra 8,1 e 9 nessuno tra 6,1 e 7, il restante tra 7,1, a 8. Non è possibile fare un paragone con altri istituti in quanto la qualifica si ottiene al IV anno. Per L'anno di maturità nella formazione professionale è previsto il superamento di un accertamento. 10 allievi su 13 hanno superato l'accertamento e sono stati ammessi al V anno. Dal momento che è stata attivata una unica classe, rispetto alla popolazione della FP hanno ottenuto ottimi risultati.</p> <p>Per quanto riguarda la percentuale degli ammessi alla classe successiva è possibile paragonare i dati con gli esiti dell'istituto professionale non essendoci dati relativi a FP. Rispetto alla media nazionale e della regione Veneto gli esiti sono nettamente migliori nella classi I e III: 23,81% le prof. sociali vs. 24,1% Italia e 27,4 Veneto e 26,3 Verona in prima classe. 7,14% sociale vs. 24,2% Italia, 26,2% Veneto, 23,4% Verona. Molto più alta la percentuale nella II classe: 42,86% sociale, 27,6% Italia, 29,8% Veneto, 28,4% Verona anche se anche qui si nota un aumento nella percentuale di allievi con debiti formativi.</p> <p>Se si considerano le prove INVALSI e la differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile per Italiano e matematica gli allievi della scuola risultano in svantaggio sia in Italiano -5,6 che in matematica -11,0 nei confronti delle scuole secondarie superiori, mentre risultano in vantaggio in italiano +6,7 e con un minore svantaggio in matematica -2,1 se paragonate alla formazione professionale. Il 64% degli allievi della Fp conseguono risultati simili.</p> <p>Esiguo il numero di allievi che si trasferiscono nella scuola secondaria superiore, 1,64%, più alta la percentuale dei trasferimenti in entrata 3,28% soprattutto relativi a bocciati e/o pluriripetenti. Per gli allievi che presentano difficoltà e/o richiedano un supporto anche temporaneo per il potenziamento degli apprendimenti, la scuola si attiva ed offre momenti di recupero sia individuali che in piccolo gruppo con i docenti disponibili che attraverso il tutoraggio di allievi adulti di altri corsi.</p>	<p>(Max 1500 caratteri)</p> <p>La forte presenza di allievi ripetenti e/o pluriripetenti non sempre motivati e la scelta di candidare per questa formazione/professione allievi che necessitano di percorsi individualizzati con obiettivi minimi</p>



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)
			1.E.5 Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

Criteri di qualità dell'Area E Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)
<p>La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (INVALSI). Gli esiti della valutazione interna e esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione Area E Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)	
Descrizione del livello	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p> <p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale. La scuola non attiva interventi di monitoraggio per la prevenzione del disagio scolastico, né progetti di recupero e potenziamento.</p>	1 Molto critica
	2
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. Non sono previsti interventi di ri-orientamento e accoglienza per gli allievi in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p> <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale. La scuola ha una certa attenzione per gli allievi in difficoltà, prevede alcuni progetti a loro favore, ma non è presente un modello strutturato di intervento.</p>	3 Con qualche criticità
	4
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. È presente un progetto di accoglienza e ri-orientamento per gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni degli allievi,</p>	5 Positiva



soprattutto di quelli in difficoltà, ed attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.		
	6	
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale. Nella scuola è presente un modello che prevede attività strutturate a favore sia degli allievi in difficoltà sia degli allievi particolarmente capaci.</p>	7	Eccellente



Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)
			1.E.6 Motivazione del giudizio

Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area E Esiti formativi

(Max 2000 caratteri)

Si può affermare che la scuola socio sanitaria si situa al punto 5 per quanto riguarda gli esiti raggiunti. Se si presentano difficoltà di vario genere durante l'anno si interviene con azioni di potenziamento e con azioni di ri-orientamento alla fine dell'anno formativo, mantenendo rapporti costanti con la famiglia. Accoglienza ad inizio anno e ri-orientamento nel primissimo periodo o al termine dell'anno fanno parte di un progetto di accoglienza che prevede anche la presenza di una persona dedicata a ciò. Difficile è operare quando sono molto alte le aspettative nei confronti della scuola, alto l'investimento emotivo ma non altrettanto le risorse su cui contare. Il corpo docente si attiva per cercare di adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, attenzione che viene anche esplicitamente riconosciuta ai docenti.



Sezione 2	Individuazione delle priorità strategiche	
	2.A	Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

*Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento. **Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.***

Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti.

*I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di **risultati previsti a lungo termine** (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.*

ESITI degli studenti (in riferimento ai dati del Questionario scuola)	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
28. Valutazione interna degli apprendimenti	1) migliorare il dato relativo agli allievi che presentano debiti formativi al primo anno	Ridurre del 5% il dato degli allievi che non presentano debiti formativi



Sezione 2	Individuazione delle priorità strategiche	
	2.B	Motivazione della scelta priorità e dei traguardi a lungo termine

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

(Max 1500 caratteri)

La composizione delle classi è molto eterogenea per popolazione. 21,67% di allievi con background migratorio, 63,33% di allievi posticipatari, 28,33% di allievi con certificazione o diagnosi. Si rende necessaria quindi una azione di orientamento o ri-orientamento e di accoglienza significativa che sappia comprendere aspettative e motivazioni delle persone e dia una risposta coerente con il diritto alla formazione di ciascuno ma anche al mandato istituzionale e alla valorizzazione delle figure professionali che qualifica, professionisti che operano in un contesto di criticità, occupandosi di persone fragili, malate, spesso non in grado di gestire la propria quotidianità e le proprie emozioni. E' importante conoscere limiti e capacità delle persone anche in termini di conoscenze ed apprendimento per adeguare la formazione e dare risposte concrete e adatte ai diversi progetti di vita.

Riflettendo sulle azioni da farsi per raggiungere il traguardo queste potrebbero essere:

1. Curare l'orientamento e l'accoglienza elaborando e gestendo una procedura che permetta di conoscere gli allievi in ingresso al primo anno, sia attraverso colloqui individuali e con le famiglie che attraverso la documentazione relativa alla storia scolastica precedente.
2. Mettere a punto una serie di strumenti- questionari, prove a difficoltà diversificata per valutare le competenze in ingresso degli allievi in tutte le materie così da definire meglio gli obiettivi didattici anche individualizzati
3. Definire gli obiettivi minimi per ciascuna materia



Sezione 3	Individuazione degli obiettivi di processo	
	3.A	Individuazione degli obiettivi

*Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e possono riguardare uno o più **Ambiti/Sottoambiti/Indicatori** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del **Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano**.*

*Si suggerisce di indicare gli **Ambiti/Sottoambiti/Indicatori** su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).*

Si suggerisce di identificare un numero circoscritto di obiettivi di processo, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo.

Ambito/Sottoambito/Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo	Collegamento alla Priorità strategica individuata nella Sezione 2
1) Indicatore 8, Prassi valutativa	<i>Migliorare la modalità di applicazione dei criteri comuni di valutazione in maniera specifica riguardo agli allievi del primo anno</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1) <i>concordare applicazione dei criteri di valutazione</i> 2) <i>definire per ciascuna materia le conoscenze/capacità che gli allievi dovrebbero possedere in ingresso al primo anno</i> 3) <i>prevedere per ciascuna materia al primo anno delle prove per valutare il livello in entrata</i>
2) Indicatore 7. Gestione delle differenze	<i>Stabilire le conoscenze, abilità e competenze minime che si intendono promuovere in riferimento al curricolo formativo</i>	<i>definire gli obiettivi minimi per ciascuna materia curriculare</i>
3) indicatore 20 efficienza dei processi comunicativi	<i>Migliorare l'accessibilità alla documentazione scolastica via web</i>	<i>Aggiornare costantemente il sito della scuola</i>



Sezione 3	Individuazione degli obiettivi di processo	
	3.B	Collegamento ai traguardi a lungo termine

Indicare perché gli obiettivi di processo sono congruenti ai traguardi di lungo termine e in che modo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

(Max 1500 caratteri)

1. Ciascun docente definisce ad inizio anno i criteri di valutazione vincolanti per la sua materia. C'è una tabella di riferimento cui si riferiscono tutti i docenti, mantenendo però le specificità di materia nel rispetto della libertà di insegnamento. Non esiste però una applicazione condivisa, andrebbero meglio discussi e concordati i criteri di validità così da avere un quadro più omogeneo degli allievi.

Pur essendoci delle naturali differenze di prestazione ed esiti a seconda degli insegnamenti è importante lavorare per ridurre gli elementi di variabilità discrezionale, raccordarsi circa l'applicazione pratica dei criteri di valutazione e predisporre di strumenti per valutare le competenze/conoscenze in ingresso permetterebbe ai docenti la possibilità di un confronto su elementi più oggettivi e certi che aiuterebbero anche in vista della definizione degli obiettivi e nella restituzione degli esiti e del percorso scolastico ad allievi e famiglie.

Attualmente solo per alcune materie sono state previste e strutturate delle prove in ingresso (italiano, matematica, tedesco L2) sarebbe importante estendere a tutte le materie questa prassi per avere una fotografia coerente con le prestazioni degli allievi. Avere dei dati oggettivi sulla situazione in ingresso degli allievi permetterebbe di adeguare sin dall'inizio contenuti e didattica per massimizzare gli apprendimenti e rende possibile paragonare la prestazione con gli esiti a fine quadrimestre e anno scolastico evidenziando i progressi, anche rispetto ad altre classi parallele della FP

2 Nel piano formativo sono definite competenze da raggiungere e contenuti da garantire. Risulta talvolta difficoltoso in fase di accoglienza, far comprendere a famiglie ed allievi e docenti delle scuole medie inferiori, le competenze e conoscenze minime richieste per ottenere la qualifica, soprattutto in presenza di allievi BES. Sarebbe importante poter contare su una documentazione specifica e validata dalla scuola. Annualmente i docenti definiscono gli obiettivi minimi di materia in presenza di allievi BES

Annualmente i docenti definiscono gli obiettivi minimi di materia in presenza di allievi BES. Molti allievi BES e non solo, necessitano di avere un percorso personalizzato che definisca degli step progressivi. All'interno delle professioni sociali definire degli obiettivi minimi di apprendimento risulta delicato e complesso, in quanto bisogna operare per il successo formativo dell'allievo considerando le peculiarità della figura professionale, il campo in cui va ad operare, chi assiste, con chi collabora, quali le sue responsabilità. In questo modo in fase di accoglienza si potrebbe contare su una documentazione specifica da illustrare per far comprendere a famiglie, allievi e docenti delle scuole medie inferiori, le competenze e conoscenze minime richieste per ottenere la qualifica, soprattutto in presenza di allievi BES.

3. Attualmente il sito non risulta aggiornato rispetto all'offerta formativa ed alle figure professionali che forma. Anche il logo non è stato aggiornato. Un aspetto di non poco conto per valorizzare la scuola e le sue attività è la presentazione dell'offerta formativa che non corrisponde appieno all'offerta formativa attuale (tipologia di corsi, requisiti di accesso, durata, ecc.), anche perché in questo modo non risulta un indicatore di efficienza dei processi comunicativi, può causare malintesi e proteste e non risulta un buon biglietto da visita. Le risorse a disposizione risultano sempre un elemento di criticità per cui è necessario non solo valorizzare delle competenze ma eventualmente investire nel formarle e mantenerle aggiornate

